



FIAMME D'ORO

ORGANO D'INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELLA POLIZIA DI STATO
MENSILE - ANNO XX - ABBONAMENTO POSTALE 50% - N. 5 - MAGGIO 1994



11 aprile 1994 - Squadra di calcio della Sezione ANPS di Catania
che ha partecipato al torneo "Primavera SIULP"
Al centro in divisa: il Presidente della Sezione ANPS di Catania
Ispettore Chiapparino

1974 20 1994



Torino - 1948 - Stazione Ferroviaria di Torino Porta Susa. Elementi del Reparto Celere di Torino con l'attrice Delia Scala durante le riprese di un film. Alla guida della Jeep (residuo bellico americano) il Socio della Sezione di Susa M.Ilo (c) Luigi Pellissero, allora Guardia di P.S. Per eventuali informazioni per il riconoscimento rivolgersi alla Sezione ANPS di Susa, presso Comando Distaccamento Polizia Stradale, Corso Francia n. 20, 10059 Susa (TO)

1945 - Campo Raccolta Stranieri di Fossoli di Carpi (MO). 1° da sinistra Albano Loschi, Socio del Gruppo ANPS di Carpi (MO); 4° da sinistra Danilo Barbieri, Delegato del Gruppo ANPS di Sassuolo (MO). Il Socio Barbieri, che ha inviato la foto, ricorda tutti i colleghi con affetto e simpatia.



Cuneo - 1955 Giovanni Sicconi (quarto da destra indicato dalla freccia) ha prestato servizio presso la Sezione di Verbania nell'anno 1955. La signora Aris Dutto Ved. Sicconi, Socia simpatizzante, desidera ricordare, a quanti lo hanno conosciuto, il marito Giovanni Sicconi, scomparso in Mondovì (Cuneo) il 22-9-1990. Dutto Aris Ved. Sicconi, Bar Stazione, 12074 Mondovì Tel. 0174/43569 ab. 0174/46186

FIAMME D'ORO

Organo d'informazione mensile dell'ANPS

Direttore Responsabile

Remo Zambonini

Redattore Capo

Gerolamo Lercari

Comitato di Redazione

Francesco Paolo Bruni - Francesco Dierna - Ameglio De Vecchi - Alberto Fiaschetti - Umberto E. Girolami - Ugo Nigro - Vittorio Volpe - Antonio Squarcione

Direzione - Amministrazione - Redazione

00185 Roma - Via Statilia, 30
Tel. 77205596-70492751/2/3 Int. 613
Fax 77205596

Registrazione del Trib. di Roma n. 15906
in data 19-5-1975

Consulenza grafica - Elaborazione testi Impaginazione - Stampa

Pubbliprint Service s.n.c. - 00133 Roma
Via Salemi, 7 - Tel./Fax 2031165

Finito di stampare nel mese di maggio 1994
Data di spedizione 23-5-1994

Spedizione tramite

MESSAGGERIE EDITORIALI D'ITALIA
Via Annone, 2/A - 00199 Roma
Tel. 8605192

Per il 1994 - Una copia L. 1.000

Quote di abbonamento annuale

Ordinario L. 15.000
Sostenitore L. 25.000
Benemerito L. 50.000
Esteri il doppio

Spedizione in abbonamento postale 50%

I versamenti possono essere effettuati tramite le Sezioni A.N.P.S. o a mezzo C.C.P. n. 70957006 intestato a "Fiamme d'Oro" organo d'informazione dell'ANPS - Via Statilia, 30 - 00185 Roma, oppure sul conto corrente bancario n. 001317 della Banca Nazionale del Lavoro - Sportello Statilia.



Associato all'Unione
Stampa Periodica
Italiana (USPI)

SOMMARIO N. 5 Maggio 1994

Verbale Assemblea Generale Straordinaria	4
Itinerari - Como - Soggiorno a Tenerife	5
Lettere al direttore	10
Notizie liete	16
Pensionistica	18
Al vostro servizio	25
Sanità - L'importanza dell'udito nel quadro della salute psico-fisica	30
Vita delle Sezioni	33
Soci... amici scomparsi	43

**L'On.le Avv.
PUBLIO FIORI
Ministro dei Trasporti
e della
Marina Mercantile**

L'Associazione Nazionale della Polizia di Stato, ricordando il costante e tenace impegno e la sensibilità dell'On.le Fiori riguardo al problema della perequazione delle pensioni d'annata, ed altri, formula al neo Ministro vivissime felicitazioni per la prestigiosa nomina e fervidi auguri di buon lavoro e successo.

A seguito di perplessità espresse da alcune Sezioni si prega di ritenere nullo il seguente AVVISI AI SOCI, già pubblicato a pagina 2 del n. 2 febbraio 1994 di "Fiamme d'Oro".

AVVISI AI SOCI

~~I Signori Soci che intendono pagare oltre all'abbonamento al periodico "Fiamme d'Oro" anche la quota associativa, possono farlo in unica soluzione adoperando NON il bollettino di c.c.p. prestampato allegato alla rivista, ma con un bollettino di c.c. in bianco reperibile presso gli uffici postali.~~

~~In tal caso l'importo cumulato sarà di lire 30.000.~~

Verbale dell'Assemblea Generale Straordinaria dell'Associazione Nazionale della Polizia di Stato del 20 marzo 1994

L'anno millenovecentonovantaquattro addì venti del mese di marzo, nei locali del cinema della Scuola Tecnica di Polizia di Roma via Castro Pretorio n. 5, si è riunita l'Assemblea Generale Straordinaria dell'Associazione Nazionale della Polizia di Stato per deliberare in ordine agli argomenti citati all'Ordine del Giorno di cui alla nota n. 0318/ANPS/1994 del 7 febbraio 1994 della Presidenza Nazionale.

Alle ore 9,00 il Presidente Nazionale Dr. Remo Zamboni chiama i presenti in aula per la prima convocazione.

Non essendoci il numero legale della metà più uno dei soci, deve rinviare l'inizio dell'assemblea alle ore 10,00 in seconda convocazione.

Alle ore 10,00 il Presidente Nazionale, chiama gli intervenuti per la seconda convocazione dando il benvenuto al Prefetto La Rosa, direttore del Servizio Affari Generali del Ministero dell'Interno, quale rappresentante del Capo della Polizia.

L'Ufficio di Presidenza comunica che i Soci che hanno diritto al voto sono 20.678. In assemblea sono presenti 61 latori di 6.976 deleghe più 43 votanti singoli, per un totale di 7.080 voti validi. Sono rappresentate 69 Sezioni su 133, con 30 Presidenti di Sezione.

Messaggio di Monsignor Alberti

Il Presidente, prima di passare agli interventi, da lettura di un messaggio pervenuto da Mons. Alberti: "Con vivo dispiacere, non posso presenziare quest'anno all'Assemblea generale della nostra Associazione, a causa di un concomitante impegno preso in precedenza con l'Arcivescovo di Milano, S.E. Card. Martini. Sono però spiritualmente presente con la preghiera, confermando loro la stima, la gratitudine e



Il tavolo della Presidenza.

la condivisione mia e di tutti i capellani della Polizia di Stato. Sono a vostra completa disposizione per le molteplici iniziative culturali e religiose, mentre auspico che l'Associazione diventi sempre più luogo di convergenza e di dialogo dell'intera famiglia della Polizia di Stato... buon lavoro, dunque, e non solo per l'odierna assemblea, ma per tutte le attività delle singole Sezioni ed arrivarci a presto, quantomeno al prossimo raduno di Montecatini...".

Intervento del Segretario Generale

Mentre in sala viene fatta distribuire copia del bilancio consuntivo 1993, su invito del Presidente, prende la parola il Segretario Generale: "Desidero porgere il saluto mio personale e quello della Segreteria Nazionale al nostro Presidente, alle autorità ed a tutti i Soci presenti all'assemblea.

Prima di mettere alla votazione l'approvazione del bilancio consuntivo dell'anno 1993, desidero portare a conoscenza dei soci l'attività svolta

dalla segreteria della Presidenza Nazionale durante l'anno 1993.

Come è noto l'Associazione comprende 133 Sezioni e 33 Gruppi, di cui 2 all'estero, regolarmente funzionanti.

Il 30 settembre 1993 l'Associazione ha festeggiato i suoi 25 anni dalla fondazione. Nell'occasione è stata coniatata una medaglia commemorativa, che tutti hanno gradito.

Ricordiamo la data con soddisfazione e rivolgiamo un pensiero deferente e affettuoso a tutti i soci che hanno dato vita alla bella iniziativa e che non sono più presenti tra noi. Durante l'anno 1993 è stata costituita la Sezione di Cagliari ed i Gruppi di Belpasso, Salò, Adrano e Chiari.

Per i giorni dal 23 al 26 giugno, la Presidenza Nazionale, di concerto con il Dipartimento del Ministero dell'Interno sta organizzando il II Raduno Nazionale a Montecatini Terme. All'importante avvenimento nessuno deve mancare. A riguardo è già stata fatta una ricognizione in loco da parte di alti funzionari del

Dipartimento della P.S., al fine di accertare l'agibilità dei mezzi partecipanti alla manifestazione, dando ottimi risultati. Si è provveduto nel contempo, all'invio a tutte le Sezioni e Gruppi del programma esplicativo. Un inserto è stato allegato al giornale "Fiamme d'Oro" del mese di febbraio. Si precisa, inoltre, che il Dipartimento di P.S. sta diramando una circolare diretta a tutti i Prefetti e Questori.

L'attività dell'Associazione, sia amministrativa che burocratica è abbastanza soddisfacente. I seguenti soci son in regola con le quote associative per l'anno 1993: soci effettivi in pensione circa 20.000; soci effettivi in servizio circa 7.000; soci simpatizzanti circa 4.000; soci benemeriti circa 2.000, per un totale complessivo di circa 35.000 soci.

Durante l'anno sono state trattate circa 400 pratiche di onorificenze, circa 350 di soci benemeriti, circa 1.200 di pensioni ed equo indennizzo, circa 300 segnalazioni a favore di soci o di loro familiari. È stato aumentato il contributo annuo alle Sezioni di L. 200.000, portandolo a L. 600.000. Si è cercato di limitare al massimo le spese di amministrazione, dando disponibilità per sovvenzioni e contributi, incentivando le attività assistenziali, ricreative e culturali, nonché aderendo a richieste motivate di sussidi a favore di soci o loro familiari. Alle Sezioni e ai Gruppi di nuova costituzione è stata data in dotazione la bandiera offerta dalla Presidenza ed un contributo per le prime spese".

Intervento D'Andrea

Il Presidente, dopo aver ringraziato il Segretario Generale, visto l'ordine del giorno e presa nota degli iscritti a parlare, passa agli interventi, chiamando per primo il Socio D'Andrea, Presidente della Sezione di Pisa.

Nel suo intervento, questi sottolinea la disparità che la legge n. 87 del 28/1/94 ha provocato per chi è stato collocato in congedo prima del 1-12-84, non rientrando nei benefici della norma, ponendo una serie di domande, riguardanti soprattutto i termini di prescrizione,

in attesa che un eventuale comitato di studi in seno alla Presidenza possa dare delle chiare e efficaci risposte.

Intervento Giardi

Viene data la parola al Socio Giardi, Segretario Economico della Sezione di Terni, il quale riprendendo il precedente intervento, chiarisce che i ricorsi ai T.A.R. non hanno efficacia in quanto solo la 3ª sezione giurisdizionale della Corte dei Conti ha competenza in tale materia.

Richiama l'attenzione sulla necessità, già altre volte espressa, di costituire un gruppo di studio, attendendo in questo senso una risposta dalla Presidenza.

Intervento Pennacchioli

Prende la parola il Socio Pennacchioli, della Sezione di Terni il quale chiede, concordemente al Socio Giardi, la costituzione di un comitato di studi ed un ufficio legale presso la Presidenza, in modo da sviluppare ed indicare una linea comune per le azioni da svolgere nei confronti dei soggetti o organi dello Stato competenti per la modifica di norme ingiuste per il personale, sia in congedo che in servizio.

Il Presidente non può che opporre la regola statutaria che esclude la possibilità della sindacalizzazione per il Socio dalizio.



La sala durante l'Assemblea.

Si lamenta per il contributo che il Ministero dell'Interno versa all'ANPS, considerando che per l'Arma dei Carabinieri il Ministero della Difesa versa 40 milioni.

Nel controllare il bilancio, nota che non vi sono espressi analiticamente i contributi o i sussidi versati alle varie Sezioni, per determinare una più equa distribuzione delle risorse economiche.

Intervento Baccarini

Il Socio Baccarini, delegato del gruppo di Chiari (BS), non è concorde con la proposta di includere l'abbonamento alla rivista "Fiamme d'Oro", che oltretutto non sempre viene ricevuta, nella quota associativa.

Esprime il proprio malcontento, per quanto le norme attuali deprimano e sviliscano la figura dei sovrintendenti della Polizia di Stato.

Intervento Cirone

Prende la parola il Socio Cirone, della Sezione di Roma, il quale riprende la proposta della creazione di un comitato di studi, formato da personale residente a Roma.

Intervento Fantaccione

Nel suo intervento il Socio Fantaccione, della Sezione di Terni, Consigliere Nazionale, ha evidenziato la ne-

cessità di sviluppare la proposta di una commissione di studi e di un ufficio legale, per esercitare una azione efficace a tutela del personale.

Si lamenta della normativa sul calcolo dell'indennità integrativa speciale sull'indennità di fine rapporto, precisando che durante l'iter parlamentare, nessuna forza politica si è opposta affinché si modificasse quella norma così iniqua.

Il Presidente ricorda che gli uffici richiesti non sono cose semplici e richiedono personale e attrezzature specifiche come ha confermato qualche tentativo posto in essere in passato.

Intervento Tondi

Il Socio Tondi, Presidente della Sezione di Terni, nel suo intervento richiede la costituzione di un patronato per la tutela in sede amministrativa o il patrocinio in sede giudiziaria.

La legge n. 804 del 29/7/47 specifica che gli istituti di patronato possono essere gestiti soltanto da associazioni di lavoratori che annoverano nei propri statuti finalità assistenziali e diano affidamento di provvedervi con mezzi adeguati.

Rispetto a questa norma, l'ANPS possiede tutte le caratteristiche necessarie.

Sollecita una collaborazione con le organizzazioni sindacali e chiede un intervento affinché si possa snellire l'iter burocratico per le pratiche di equo indennizzo e di pensioni privilegiate.

Approvazione bilancio consuntivo

Il Presidente, in considerazione del ragionevole lasso di tempo trascorso dalla consegna delle copie del bilancio consuntivo, chiede all'Assemblea se vi siano Soci che intendano intervenire o chiedere chiarimenti.

Non essendoci interventi, pone ai voti il bilancio consuntivo 1993.

Esso è approvato all'unanimità.

Intervento Squarcione

Viene data la parola al Socio

Squarcione, della Sezione di Roma, Consigliere Nazionale, il quale fa riferimento alla sua iniziativa, già da tempo pubblicizzata, per la costituzione di un patronato.

Riepiloga l'iter della legge sul computo dell'integrativa speciale sulla buonuscita, specificando che l'art. 4 ha annullato tutti i ricorsi pendenti per quel beneficio.

Intervento Bruni

L'intervento del Socio Bruni, Consigliere della Sezione di Roma, sviluppa varie problematiche tra cui: la mancata valutazione dell'intero secondo contratto di lavoro, sulla riliquidazione del trattamento di quiescenza del personale cessato dal servizio dall'1-1-1986 al 31-5-1987; la mancata attribuzione di 2 scatti agli assistenti capo in servizio al 25-6-1982.

Ricorda il lavoro svolto dal Comitato Nazionale Interassociativo Pensionati Pubblici, a cui ha preso parte attivamente sia il Presidente Gen. Zambonini in rappresentanza dell'ANPS, sia il Bruni stesso in rappresentanza del SINALP.

Intervento Evangelista

Il Socio Evangelista, Consigliere della Sezione di Napoli, saluta l'Assemblea da parte dei Soci di Napoli.

Sollecita interventi per la definizione delle problematiche pensionistiche.

Intervento Russo

Viene data la parola al Socio Russo, Presidente della Sezione di Foggia e Consigliere Nazionale, il quale evidenzia l'attività svolta dal Consiglio Nazionale nella trattazione di argomenti attinenti alle problematiche normative sfavorevoli al personale in congedo e in servizio.

Rimane perplesso sulla richiesta di costituire un patronato, in quanto l'ANPS, di per sé, già svolge queste funzioni.

Sollecita i presenti affinché partecipino numerosi al raduno nazionale di Montecatini e nel contempo chiede al rappresentante del Capo della

Polizia, Dott. La Rosa, che venga emanata una circolare a tutti i Questori della Repubblica affinché possano mettere a disposizione delle Sezioni ANPS dei pullman per il trasporto dei partecipanti al raduno.

Intervento Fanti

Nel suo intervento il Socio Fanti, Presidente della Sezione di Avezzano, propone di creare dei referenti che debbano riportare le richieste dell'ANPS presso i vari Ministeri.

Chiede che venga convocata una volta all'anno un'assemblea a cui debbano partecipare tutti i Presidenti di Sezione.

Viene data la parola al Sig. Carbone, il quale porta il saluto del L.SI.PO., quale suo rappresentante.

Intervento Galisto

Prende la parola il Socio Galisto, Presidente della Sezione di Cagliari, che ha evidenziato la necessità di creare dei comitati di coordinamento regionale delle Sezioni ANPS.

Si lamenta della mancanza di locali idonei per la Sezione.

Esprime il proprio rammarico per la latitanza dei rappresentanti della Questura di Cagliari, nel giorno dell'inaugurazione della Sezione.

Intervento Cioffi

Il Socio Cioffi, Presidente della Sezione di Caltanissetta, elogia il lavoro svolto dal Segretario Generale Comm. Fiaschetti.

È concorde con la proposta per l'istituzione di un comitato di studi.

Intervento Iuliano

Viene data la parola al Socio Iuliano, Presidente della Sezione di Matera e Consigliere Nazionale, il quale sentiti, durante l'Assemblea, gli interventi sulla problematica scaturita dalla legge 87/94, ne sviluppa i caratteri generali, richiamandosi a circostanze specifiche.

Nell'analizzare il tema della prescrizione, fa presente che essendo nel campo del diritto obbligatorio, le norme prevedono in dieci anni il

limite vincolante.

Per superare questa disposizione, occorre continuare a presentare domande o ricorsi ognuno dei o delle quali determinano la interruzione della prescrizione.

Specifica che i ricorsi in senso pensionistico, debbono essere diretti alla Corte dei Conti e non al T.A.R., non essendo questo ultimo competente nella materia.

Sarebbe indispensabile che una rappresentanza del personale in congedo potesse intervenire, come parte proponente, nelle trattative per i contratti di lavoro.

Intervento Gaddi

Prende la parola il Socio Gaddi, Presidente della Sezione di Montecatini, il quale riferisce sull'organizzazione del raduno nazionale, dando agli intervenuti risposte sui dubbi e sulle richieste.

Il Presidente Nazionale Dott. Zambonini, rilevato che gli iscritti a parlare avevano tutti espresso il loro diritto, e non essendoci altri argomenti in discussione, dichiara chiusa l'Assemblea alle ore 13,00.

I Segretari

Ten. (c) Salvatore Trotta

Ten. (c) Antonio Brenna

Il Segretario Generale

Isp. Capo (c) Alberto Fiaschetti

Il Presidente Nazionale

Ten. Gen. (c) Dr. Remo Zambonini

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio chiuso al 31-12-1993

Signori Soci,

Il Bilancio chiuso al 31-12-1993, che il Consiglio Nazionale sottopone al vostro esame ed alla vostra approvazione, presenta a pareggio la somma di L. 358.185.911 con un saldo attivo di L. 26.649.489 dopo aver soddisfatto tutte le pendenze di esercizio, mentre l'importo attivo del decorso anno era di L. 35.086.486. Il rapporto amministrativo-contabile tra Associazione e Sezioni e viceversa, si è svolto in piena armonia ed equilibrio, agevolando in tal modo la conduzione delle rispettive gestioni.

La relazione del Consiglio Nazionale che accompagna il bilancio di che trattasi è chiara, esplicita, lineare. Le ispezioni di rito, i nostri controlli non hanno evidenziato alcunché di irregolare. I nostri suggerimenti sono stati, anche se in parte, favorevolmente accolti.

Tutte le spese di gestione sono state, in generale, contenute entro limiti ragionevoli per cui, ritenute necessarie, sono state, di conseguenza, approvate da questo Collegio.

Una maggiore liquidità di cassa ha consentito l'erogazione di

un sostanziale intervento per l'incremento delle attività ricreative, culturali ed assistenziali delle Sezioni, nonché l'accoglimento di un maggior numero di richieste di sussidi a Soci in precarie condizioni fisiche e di disagio economico, nonché alle vedove, ecc., sempre, naturalmente, suffragate da accertamenti, nonché del parere degli Organi Sociali proponenti. Il contributo Ministeriale e quello del Servizio Assistenza, sono stati regolarmente accreditati, per un importo complessivo di L. 24.000.000.

Si assicura che la presente relazione, volutamente succinta, è uno strumento di accurata analisi e di dettagliate valutazioni da parte di questo organo di controllo.

Il suindicato bilancio, risultato attivo, è tangibile prova di una sana ed oculata amministrazione. Quindi le proiezioni finanziarie, per tutta la durata gestionale del direttivo in carica, non possono essere che ottimistiche.

Pertanto, tenuto conto della suindicata relazione che accompagna il bilancio in esame, si invitano i presenti ad approvare lo stesso così come è stato prospettato.

Roma, 2-2-1994

*Il Pres. del Collegio
Dott. Luigi Forleo*

Hotel "San Marco"

di CELLETTI LUIGI

CANSIGLIO (BL) Alt. 1057 s.l.m. - Tel. (0438) 58.53.50 - 32010 TAMBRE (BL)

Situato al centro della foresta del Cansiglio l'Hotel San Marco dispone di 45 camere tutte con servizi, ampi saloni per incontri, seminari, banchetti.

Offre una cucina raffinata e genuina: il pane, il burro, la pasta, i dolci sono fatti freschi ogni giorno in casa. Data la particolare posizione geografica dell'albergo, durante il soggiorno si possono effettuare - nell'arco della giornata - gite a Venezia, Trieste, Redipuglia, Marmolada, l'itinerario dei punti fondamentali della 1ª guerra mondiale, ecc.

SCONTI PARTICOLARI PER FAMIGLIE - CONTATTATECI

BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ANNO 1993

ENTRATE DENOMINAZIONE DEI CAPITALI	SOMME PREVENTIVATE		SOMME ACCERTATE		DIFFERENZA	
	BILANCIO	TOTALE	RISCOSSE	TOTALE	IN +	IN -
PATRIMONIO	—	—	—	—	—	—
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE (fondo cassa al 31 dicembre 1992)	25.000.000	25.000.000	35.086.486	35.086.486	10.086.486	—
TITOLO I						
SEZIONE 1ª - Entrate effettive ed ordinarie						
RENDITE PATRIMONIALI						
Interessi su depositi bancari c.c.	8.000.000	8.000.000	4.488.375	4.488.375	—	3.511.625
QUOTE ASSOCIATIVE						
Soci effettivi (c)	140.000.000	140.000.000	139.975.500	139.975.500	—	24.500
Soci effettivi (s)	46.000.000	46.000.000	46.601.500	46.601.500	601.500	—
Soci Simpatizzanti	20.000.000	20.000.000	28.520.800	28.520.800	8.520.800	—
Soci Beneficenti	46.000.000	46.000.000	45.407.750	45.407.750	—	592.250
CONTRIBUTO MINISTERO INTERNO	12.000.000	12.000.000	12.000.000	12.000.000	—	—
INTROITO PER CESSIONI (tessere, distintivi, bandiere, diplomi, bollini, cravatte, bustine, ecc.)	10.000.000	10.000.000	31.130.500	31.130.500	21.130.500	—
TOTALE 1ª SEZIONE	282.000.000	282.000.000	308.124.425	308.124.425	30.252.800	4.128.375
SEZIONE 2ª - Entrate straordinarie						
CONTRIBUTI ENTI E PERSONE	13.000.000	13.000.000	13.140.000	13.140.000	140.000	—
TOTALI 1ª E 2ª SEZIONE	295.000.000	295.000.000	321.264.425	321.264.425	30.392.800	4.128.375
TITOLO II						
MOVIMENTO CAPITALI	—	—	1.835.000	1.835.000	1.835.000	—
TITOLO III						
CONTABILITÀ SPECIALE	—	—	—	—	—	—
RIEPILOGO GENERALE						
AVANZO AMMINISTRAZIONE	25.000.000	25.000.000	35.086.486	35.086.486	10.086.486	—
ENTRATE EFFETTIVE - Sezione 1ª	282.000.000	282.000.000	308.124.425	308.124.425	30.252.800	—
ENTRATE EFFETTIVE - Sezione 2ª	13.000.000	13.000.000	13.140.000	13.140.000	140.000	—
MOVIMENTO CAPITALI	—	—	1.835.000	1.835.000	1.835.000	—
CONTABILITÀ SPECIALE	—	—	—	—	—	—
TOTALE ENTRATE GENERALI	320.000.000	320.000.000	358.185.911	358.185.911	42.314.286	4.128.375

USCITE DENOMINAZIONE DEI CAPITALI	SOMME PREVENTIVATE		SOMME ACCERTATE		DIFFERENZA	
	BILANCIO	TOTALE	PAGATE	TOTALE	IN +	IN -
TITOLO I						
Uscite effettive						
SEZIONE 1ª - Uscite ordinarie						
Canone e fitti passivi	4.000.000	4.000.000	6.495.930	6.495.930	2.495.930	—
Spese di amministrazione	16.000.000	16.000.000	16.779.892	16.779.892	779.892	—
USCITE PER ASSISTENZA						
Sovvenzione a soci	79.000.000	79.000.000	99.450.000	99.450.000	20.450.000	—
Sovvenzione a famiglie ed orfani di soci deceduti	8.000.000	8.000.000	12.300.000	12.300.000	4.300.000	—
RIMBORSO SPESE PER IL PERSONALE (art. 31 Statuto e art. 40 Regolamento)						
Personale Presidenza	18.000.000	18.000.000	15.290.000	15.290.000	—	2.710.000
Contributo alle Sezioni	95.000.000	95.000.000	89.000.000	89.000.000	—	6.000.000
Contributo giornale FF.OO.	—	—	—	—	—	—
Rimborso spese servizi fuori sede	20.000.000	20.000.000	16.846.600	16.846.600	—	3.153.400
Riscaldamento ed illuminazione	—	—	—	—	—	—
Contributo Sezioni attività ricreative assistenziali e culturali	46.000.000	46.000.000	45.000.000	45.000.000	—	1.000.000
Acquisto tessere, bollini, cravatte, bandiere, bustine, distintivi, diplomi, colletti, ecc.	9.000.000	9.000.000	28.539.000	28.539.000	19.539.000	—
TOTALE 1ª SEZIONE	295.000.000	295.000.000	329.701.422	329.701.422	47.564.822	12.863.400
SEZIONE 2ª - Uscite straordinarie						
Avanzo di amministrazione	25.000.000	25.000.000	26.649.489	26.649.489	1.649.489	—
TITOLO II						
Movimento capitali (somme restituite perché pervenute in più)	—	—	1.835.000	1.835.000	1.835.000	—
TITOLO III						
Contabilità speciale	—	—	—	—	—	—
TOTALE GENERALE	320.000.000	320.000.000	358.185.911	358.185.911	51.049.311	12.863.400

 IL PRESIDENTE NAZIONALE
Ten. Gen. (c) Dr. Remo Zambonini

 IL SEGRETARIO GENERALE ED ECONOMO
Isp. Capo (c) Alberto Fiaschetti

Itinerari
Como - Soggiorno a Tenerife (Canarie)

Le Canarie sono un arcipelago formato da sette isole e diversi isolotti. Si trovano nell'Oceano Atlantico a nord-ovest del Continente africano, a poco più di quattro gradi dal tropico del Cancro, in una situazione che dona all'arcipelago un carattere subtropicale e una situazione primaverile durante l'intero arco dell'anno.

L'arcipelago canario è formato dalle isole di Gran Canaria, Fuerteventura e Lanzarote che danno luogo alla provincia di Las Palmas; ci sono poi le isole di Tenerife, La Palma, Gomera e Hierro che danno vita alla provincia di Santa Cruz di Tenerife.

Ogni isola dell'arcipelago canario, pur nel contesto di una unità conferita dalla stessa origine geologica, ha un marchio di bellezza diversa e particolare. Emersero tutte dal fondo del mare in seguito ad una serie di eruzioni vulcaniche; per questa ragione in queste isole troviamo una vasta gamma di paesaggi che va dall'imponente grandezza di cime e catene montuose alle valli più recondite, passando per deserti e arenili sino a giungere ai tremendi massicci di roccia e ai crateri dalla perfezione geometrica e quindi ai boschi dalla bellezza impressionante.

L'origine di queste isole è avvolta nelle leggende che su di esse hanno tessuto gli storiografi ed i poeti greci e romani. Campi Elisi, Giardino delle Esperidi, Atlantide ed Isole Fortunate furono i nomi più importanti che vennero usati per riferirsi a questo arcipelago abitato da una razza, i "guanches", dalla pelle chiara, d'alta statura e che viveva nelle grotte naturali e fra gli alti dirupi o in piccoli villaggi di case dalla forma circolare.

L'annessione di queste isole alla Corona della Castiglia avvenne nel 1401, dopo una serie di lotte contro i guanches definitivamente condotte a termine dai Re Cattolici nel 1496.

Tenerife - Il Pico de Teide che emerge, tra nubi e vapori, dalle creste di un vastissimo cratere vulcanico. Con i suoi 3718 metri d'altezza, il Teide è la cima più alta di Spagna.



Le Caravelle di Colombo dirette alla scoperta dell'America fecero sosta nelle isole di Gran Canaria e Gomera. Dal secolo XIX in poi l'economia canaria ha realizzato un potente balzo con l'arrivo dei porti franchi, con l'esportazione dei suoi prodotti e con la crescita strategica delle vie di comunicazione dell'Oceano.

Le isole Canarie hanno un clima particolare dovuto alla loro posizione geografica nel bel mezzo dell'Atlantico e vicino alle coste africane; alla presenza dei venti alisei ed al tipo di rilievo altimetrico che fa sì che le isole più montuose come Tenerife, La Palma e Gran Canaria abbiano un tipo di precipitazioni più abbondanti.

Ma l'isola che ha particolarmente interessato il nostro soggiorno è quella di Tenerife, la più grande

dell'arcipelago (oltre 2000 km²) con la sua caratteristica forma triangolare. L'isola "dell'eterna primavera" con un clima ineguagliabile, presenta enormi contrasti ed una grande varietà di paesaggi nelle diverse zone che la compongono. Al centro si snoda una cordigliera che va da Anaga a Teno, che forma ad entrambi i lati una serie di ampie vallate dalla fertilità esuberante, tra le quali spiccano quelle di La Orotava e Guimar. Questa cordigliera si eleva, giusto nella parte centra-



Como - 16/30 marzo 1994 - Soggiorno a Tenerife. Un gruppo di Soci e familiari al Castello di San Miguel a Playa De Las Americas.

le, con il gigantesco cratere delle Canadas del Teide (20 km. di diametro) ad oltre 2000 metri sul livello del mare. A nord di questo cratere si erge il Pico del Teide di metri 3.718, la cima più alta di Spagna, coperto di neve durante l'inverno e che caratterizza l'isola con la sua singolare sagoma.

La costa, rocciosa e a picco in alcuni tratti, si fa in altri punti dolce dando vita a spiagge limpide dalle sabbie nere e dorate. Il capoluogo

dell'isola è Santa Cruz di Tenerife: una città allegra, luminosa e moderna, situata su un versante di soave pendenza, con ampie e spaziose pianure che scendono verso sud. Ha un porto importantissimo nodo per il traffico e le comunicazioni marittime tra l'Europa, l'Africa e l'America.

Il nostro soggiorno di due settimane sull'isola, dal 16 al 30 marzo, si è concentrato su una zona turistica di primo piano: Playa de las

Americas e sul centro più importante di Puerto de la Cruz, città cosmopolita e con il grande lago artificiale Martiane, che occupa una superficie di 33000 mq. sul mare, giusto vicino ad una serie di grotte, che all'epoca furono abitate dagli aborigeni. Importante anche il suo giardino botanico ed il "Loro Parque" con giardini tropicali, show di delfini e foche e un grande acquario con varietà di pesci e squali.

le, ma sempre pronti ad aiutare e confortare l'utente in difficoltà o a riprendere quello indisciplinato. Ma ci sosteneva il grande affiatamento che c'era tra noi e quello "Spirito di Corpo", che univa Ufficiali, Sottufficiali e Guardie in un'unica Grande Famiglia.

Ora le moto non sono più rosse e di Agenti motociclisti sulle strade di questa bella Italia se ne vedono sempre meno, nonostante il traffico sia aumentato notevolmente rispetto ai tempi andati.

Oggi il servizio è più regolare e meno pesante di allora. Si usa sempre più spesso la "quattroruote" anche se, a mio parere, la gloriosa "due ruote", invidiata per anni da molte altre Forze di Polizia, italiane e non, risulta essere ancora il mezzo migliore per muoversi e manovrare agevolmente in mezzo al traffico di oggi, sempre più intenso e sempre

LETTERE AL DIRETTORE

Fondazione "Alleanza Mondiale per la Pace" "Ignis Ardens"

Ill.mo Signor Generale dell'ANPS
Dott. Remo Zamboni
Via Statilia, 30 - Roma

Come è noto alle Autorità nazionali ed internazionali, l'"Alleanza Mondiale per la Pace", con sede centrale a Roma in Via Palestro n. 49, fin dal 14 marzo 1943 svolge attività al fine di costruire insieme la pace nel mondo con la speranza dell'unità dei popoli.

Ringrazio vivamente per la Sua gentile adesione e presenza, con la quale ha dimostrato la viva partecipazione alla celebrazione Eucaristica nella Basilica dei SS. Apostoli a Roma in suffragio di tutte le vittime della guerra nonché di coloro che si sono prodigati per l'assistenza umanitaria pagata con il sacrificio della vita: Crocerossine e Caschi blu dell'ONU impegnati in missione umanitaria nei diversi continenti.

La ringrazio vivamente per aver riportato nella Sua rivista la cerimonia. (Vedi "Fiamme d'Oro" n. 3-4 marzo-aprile 1994, pag. 5).

Con la speranza e certezza che un giorno si possa arrivare all'unità dei popoli, per il sacrificio delle tante vittime della violenza.

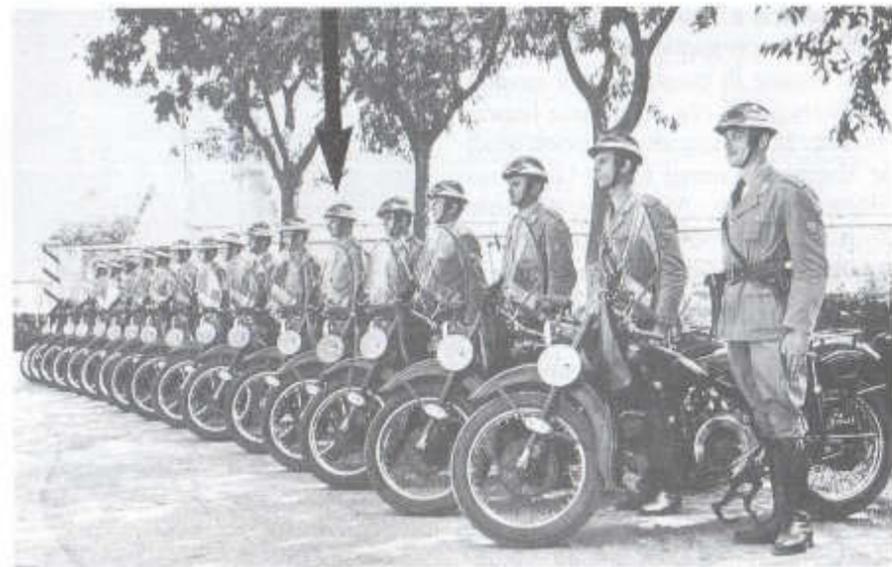
Devotissimo,

Il Segretario
Cav. Uff. Maestro d'Arte
Fiore Sollini

Dove sono finiti i gloriosi agenti motociclisti della Polizia Stradale

Egregio Direttore, dopo aver frequentato il 1° Corso di Specializzazione per i Servizi di Polizia Stradale presso il neo costituito Centro Addestramento Polizia Stradale di Cesena (FO) nel 1955, per oltre 35 anni ho prestato servizio presso la Sezione Polizia Stradale di Gorizia. Ero uno di quelli che, allora, uscivano in pattuglia con quelle belle moto rosse e con le cromature luccicanti, calzavano ancora il casco nero e la paletta sempre infilata negli stivali allacciati fino al ginocchio sulla divisa grigioverde.

Il servizio era duro, svolto quasi sempre in moto, sia d'estate che d'inverno, con la pioggia o con il so-



Gorizia - 15-8-1958 - Sez. Pol. Stradale. Il Socio Odilio Del Torre è indicato dalla freccia.

più pericoloso.

Questa fotografia, che ho trovato tra i ricordi della mia carriera di motociclista, risale al lontano 15 agosto 1958 e ci ritrae quando, fieri del Nostro essere motociclisti della Polizia Stradale, eravamo in procinto di intraprendere un servizio straordinario di vigilanza stradale in occasione della festività ferragostana. Dei colleghi qui ritratti, che ricordo con grande affetto e commozione, alcuni sono stati trasferiti ad altri Reparti, altri, come il sottoscritto, sono in quiescenza ed alcuni, purtroppo, ci hanno lasciato per sempre. In loro ricordo e dei bei tempi trascorsi as-

sieme, da destra a sinistra, i "Centauri" sull'attenti, sono: Orsaria, Taverna, Rupil, Baratella, Sbaizero, Del Torre, Di Bernardo, Caso, Lena, Piergentili, Profeta, Scatto, Casco, Miriello, Chizzolini, Zandonà.

RingraziandoLa anticipatamente per il tempo e lo spazio che mi vorrà accordare, Le sarei grato se potesse far pubblicare la fotografia allegata, significando che, qualora alcuno sia interessato ad avere copia dalla stessa, potrà rivolgersi alla Sezione ANPS di Gorizia.

Cordiali saluti.

Odilio Del Torre

Arezzo - Case per le Forze dell'Ordine Legge n. 203/91

Attraverso due articoli apparsi sulla stampa locale nei giorni 6 e 11 marzo 1994, si aveva notizia che 180 appartamenti da costruirsi in Arezzo, parte dei quali da assegnarsi alle Forze dell'Ordine ai sensi della legge 203/91, non verrebbero realizzati per questioni puramente burocratiche pur avendo il finanziamento già assegnato.

Il 12 marzo il Consiglio di Sezione poneva all'ordine del giorno il problema, a difesa degli interessi dei propri iscritti, molti dei quali in servizio attivo e quindi direttamente interessati.

Per l'occasione venivano invitati anche i rappresentanti locali dei due sindacati di Polizia - SIULP e SAP.

Dopo ampia discussione veniva approvato all'unanimità e inviato al Prefetto, al Questore e al Sindaco di Arezzo, il seguente ordine del giorno:

"Consiglio Sezione Polizia Stato Arezzo 'S. Donati' appreso dalla stampa locale del rischio reale che 180 appartamenti, parte dei quali da assegnarsi alle Forze dell'Ordine, ai sensi della legge 203/91, non vengano realizzati per questioni procedurali formula, in unione ai rappresentanti sindacali della Polizia di

Arezzo, SIULP e SAP, vibrante protesta contro inauditi ritardi et mancate iniziative per superare ostacoli burocratici in momento di grave emergenza abitativa ed occupazionale e invita il Prefetto ed il Sindaco di Arezzo e le altre Autorità per quanto di eventuale competenza, ad intervenire decisamente e tentare ogni strada per positiva risoluzione".

Sia il Prefetto che il Questore convocavano i rappresentanti sindacali e di questa Sezione e il Prefetto dava ampia assicurazione della propria disponibilità, facendo presente di avere segnalato le aspettative delle Forze dell'Ordine alle Autorità competenti regionali e comunali affinché venissero rimossi tutti gli eventuali impedimenti che ostacolano l'inizio dei lavori.

L'intera categoria è interessata alla favorevole risoluzione del problema e attende con fiducia gli ulteriori sviluppi che, in sede sindacale, saranno seguiti particolarmente dalle Organizzazioni di base SIULP e SAP.

La nostra Sezione segue con attenzione gli esiti e non mancherà di far sentire la propria voce in merito.

Il Presidente
Avv. Guido Chessa

Cateno Nisi - La Posta Militare Italiana in Sicilia nella Seconda Guerra Mondiale

La storia attraverso i documenti
180 pp. - broccura ed. 1991 - lire 26.000

Cateno Nisi è stato, per anni, Presidente la Sezione ANPS di Catania. Egli ha dato alla stampa un testo che, attraverso i documenti, mostra il lavoro della Posta Militare italiana, in Sicilia, durante la seconda guerra mondiale. Attraverso i documenti emerge la storia che talvolta differisce da quella di cui alla comune accezione.

Cateno Nisi ci dice così che nell'Isola non fu totale la vittoria degli Alleati e non fu totale la sconfitta del soldato italiano. In Sicilia si ebbero 16.261 Caduti, dei quali 4.278 italiani, 6.796 tedeschi e 5.187 anglo-americani. Se si pensa che il XVI Corpo d'armata italiano aveva commissionato cannoni di... legno che avrebbero dovuto spaventare il nemico, ci si convince facilmente come il soldato italiano sia da considerarsi un valoroso. La Sicilia che secondo i piani del generale Alexander doveva essere occupata in nove-dieci giorni, resistette per trentotto giorni. E quando gli inglesi rimproverano agli americani di aver perso tempo in "salti di rana" con gli sbarchi nel Taranto, dimenticano che gli americani giunsero per primi a Messina e che i "salti" giocavano a favore degli inglesi i quali, dopo la battaglia di Catania, in dieci giorni non riuscirono a raggiungere la città peloritana.

"La cornice di un'epoca storica - dice Nisi - ha sempre rappresentato motivo di studio da parte dei posteri e forse, in proporzione maggiore, da parte di coloro che l'hanno vissuta in prima persona. Durante la seconda guerra mondiale la Sicilia fu trattata da nemica e l'invasione dell'isola fu senza esclusione di colpi. Non poteva mancare da parte della popolazione l'applauso o il fiore al vincitore, ma in questo caso giocarono fattori psicologici diversi come la paura del nemico, la rassegnazione alla sconfitta e forse la speranza che tutto fosse davvero finito. Né si può dire quale dei due eserciti - inglese nella Sicilia orientale e americano nella Sicilia occidentale - fosse il più umano, considerata la guerra a oltranza: è significativo l'episodio dei bombardieri americani che colpirono per errore il comando del XXX Corpo d'armata britannico scambiando Agira, occupata, per Troina".

Sul piano strettamente tecnico, cioè storico-postale, il volume di Cateno Nisi sulle poste militari italiane che operavano in Sicilia è completo.

Como Festa della Donna

All'incontro svoltosi in un ristorante cittadino, oltre 100 i Soci presenti tra cui il Vice Questore Vicario Dott. Felice e Signora. Nella foto, un momento della festa, con la consegna da parte del Presidente Palermo, di un omaggio ricordo a tutte le Signore presenti.



Como - 12 marzo 1994 - Festa della Donna. Il Presidente della Sez. ANPS Palermo, dopo aver consegnato alle Signore presenti un omaggio, consegna un regalo alla propria mamma di anni 84



Asti

Il 15 marzo la Sezione ANPS ha ricevuto la visita del noto attore Giorgio Faletti, autore e interprete della canzone "Signor Tenente", premiata (al 2° posto) al recente Festival di Sanremo.

L'attore, che ha devoluto una notevole somma di denaro al fondo assistenza nazionale a favore dei figli di Caduti, vittime del dovere, ha qui confermato il suo affetto e la sua sensibilità verso la Polizia di Stato e coloro che giornalmente operano per la sicurezza dei cittadini.

Al momento del congedo, l'attore ha voluto lasciare un ricordo della sua visita, facendosi fotografare con alcuni membri del Consiglio di Sezione.

Pereto

Pereto - 25 marzo 1994
Festa dell'Amicizia tra i Soci delle Sezioni ANPS di Pereto e Tivoli. L'intervento del Presidente Nazionale.



Premio Letterario di Poesia per gli appartenenti alle Forze dell'Ordine e i loro familiari

Lo Studio artistico culturale "Giòemis", con sede in V. Deserto di Gobi, 13 - 00144 Roma, ha organizzato il 6° Premio letterario di poesia in lingua italiana per il 1994/95.

Al premio letterario possono partecipare tutti coloro che appartengono alle forze dell'Ordine, i familiari, grandi e piccoli e i loro amici.

Il tema del premio letterario è libero e non vi è limite di lunghezza. Si può concorrere con una, due, massimo tre liriche, inviando per ognuna tre esemplari. Sul retro di una sola in stampatello dovrà essere scritto il nome, cognome, l'indirizzo e il numero di telefono, non tralasciando di specificare il gruppo di appartenenza, se CC., PS., F. o V.U.

Il tutto dovrà essere inviato a: Casella Postale 202 - Posta Centrale EUR - 00144 Roma, indirizzato alla Presidente Sig.ra Appel Margherita.

Le liriche, pena l'esclusione dal concorso, dovranno essere dattiloscritte.

La data di scadenza per le adesioni è fissata improrogabilmente per il 15 giugno 1994; farà fede il timbro postale.

La minima quota di partecipazione per spese di cancelleria è di L. 25.000 da versare sul conto corrente postale n. 62787007, intestato a Sig.ra Margherita Appel - Via Deserto di Gobi, 13 - 00144 Roma.

Il montepremi a disposizione della giuria consiste in coppe e targhe.

La commissione giudicatrice sarà composta da letterati. I nominativi saranno resi noti il giorno della premiazione che si svolgerà in Campidoglio.

Tutti i partecipanti al Premio Giòemis saranno avvisati in tempo utile per dar loro la possibilità di essere presenti alla cerimonia di premiazione.

Ospiti d'onore autorità civili e

militari. Scuole.

Per informazioni telefonare allo 06/3453541 tutti i sabati dalle ore 14 alle 22.

Le Sezioni di Varese, Rieti e Crema hanno inviato i seguenti contributi a sostegno di "Fiamme d'Oro":

Varese L. 100.000
Rieti L. 50.000
Crema L. 50.000

Ringraziamo vivamente i Sigg. Presidenti e i Consigli di Sezione per la loro generosità che testimonia il vivo attaccamento alla nostra rivista.

Catania - Torneo di calcio

L'11 aprile, alla presenza del Questore di Catania, Dr. Vincenzo Sucato e di altre Autorità, fra cui il Giudice Enzo Serpotta, arbitro del Torneo e i Dirigenti del SIULP Giovanni Nicotra, Orazio Ferrara e Attilio Famoso, si è inaugurato il torneo di calcio "Primavera SIULP Catania". A detto torneo ha esordito la Squadra di Calcio della Sezione ANPS.

La squadra, nata sotto l'egida dell'Associazione, ha lo scopo di diffondere l'immagine stessa del Sodalizio, nonché dare qualcosa di "movimentato" ai giovani Soci in servizio effettivo che formano la Squadra.



Catania - 11 aprile 1994 - Torneo di Calcio "Primavera SIULP". La squadra della Sezione ANPS. Al centro, in piedi: il Dott. Rodolfo Turrisi, Dir. il Gab. Reg. di Polizia Scientifica e il Presidente Chiapparino. In ginocchio, al centro: il Questore Dott. Vincenzo Sucato.

**In memoria del Ten. Gen. di P.S.
Dott. Paolino LA CORTE**



cembre dello stesso anno, sono orgoglioso di riportare, qui di seguito, per esteso la motivazione della M.A. al V.M. concessagli il 14 luglio 1941:

Medaglia d'Argento al V.M. al T. Colonnello P.A.I. La Corte Paolino "Questore di una città dell'A.S., in occasione di un grave incendio sviluppatosi a bordo di una nave per azione nemica, mentre su altro vicino piroscampo carico di munizioni pure colpito, si succedevano violente esplosioni che ne causavano la rapida distruzione, incurante del grave rischio personale accorreva sul posto e con sereno sprezzo del pericolo organizzava e

dirigeva le operazioni di soccorso ai colpiti e di spegnimento dell'incendio, rimanendo in posto per quanto ferito. Confermava le elette qualità di cuore che aveva dimostrato durante i ripetuti attacchi aerei cui era stata sottoposta la città, prodigandosi in condizione di grave pericolo per dirigere e animare le attività di assistenza e di soccorso. Ufficiale di elevate virtù militari, esempio costante di ardimento e di abnegazione.

8-14 luglio 1941".

Alla Vedova, Signora Maria e alla figlia Luigia i lettori ed i Soci dell'ANPS, rinnovano a mio mezzo i sensi della loro ammirazione e solidarietà.

R.Z.

**ABBONATI BENEMERITI, SOSTENITORI E OFFERTE
A "FIAMME D'ORO"**

Ferruggia Rosalba	Palermo	L. 25.000
Sezione ANPS	Varese	L. 100.000
Sezione ANPS	Rieti	L. 50.000
Celletti Luigi	Tambro (Belluno)	L. 50.000
Sezione ANPS	Crema	L. 50.000
Scarpazza Mario	Crema	L. 30.000
Sanguanini Gaetano	Crema	L. 20.000
Ferrari Arturo	Vercelli	L. 100.000
Gardiolo Ferridè	Vercelli	L. 100.000
(in memoria del marito Giovanni Pizzimenti)		
Simoncelli Paola	Senigallia	L. 50.000
Sadori Nazzareno	Senigallia	L. 45.000
Di Re Antonio	Senigallia	L. 45.000
Fata Giuseppe	Senigallia	L. 45.000
Irrera Giovanni	Senigallia	L. 45.000
Tarducci Ivan	Senigallia	L. 45.000
Morbidelli Maria	Senigallia	L. 40.000
Pescuma Giuseppe	Senigallia	L. 20.000
Roberti Dario	Senigallia	L. 15.000
Sorrentino Anna	Senigallia	L. 10.000
Campanelli Crescentino	Senigallia	L. 5.000
Manoni Virgilio	Senigallia	L. 5.000
Medina Olga	Senigallia	L. 5.000
Campini Sabbadini Anna Maria	Torino	L. 35.000
Puddu Carlo	Pavone Canavese (TO)	L. 50.000
Roggi Francesco	Poggibonsi (SI)	L. 30.000
Sella Giuseppe	Trieste	L. 30.000
Merlini Zita	Mantova	L. 50.000
(in memoria del marito Guido Zanca)		
Simoncelli Paola	Senigallia	L. 50.000
(in memoria del marito Luigi Nardi)		
Montorfano Elda	Como	L. 50.000
(in memoria del marito Salvatore Spinosa)		
Monticone Mario	Asti	L. 50.000
Perencin Miculani Giulietta	Gorizia	L. 15.000
Maltiusi Bruno	Cervignano del Friuli (UD)	L. 15.000
Crispo Maria	Roma	L. 150.000
(in memoria del marito Paolino La Corte)		
Castaldo Enrichetta Ved. Farina	Salerno	L. 15.000
Bellantone Benito	Toronto (Canada)	L. 54.500
Catalano Antonino	Roma	L. 65.000
Cutrona Gaetano	Torino	L. 20.000
Sau Gavino	Cagliari	L. 50.000

Nel 10° anniversario della scomparsa del Gen. Paolino La Corte, avvenuta il 17 aprile 1984, i colleghi dell'ANPS e i lettori di "Fiamme d'Oro" che fino al 1942 hanno militato in Africa Settentrionale nella P.A.I. lo ricordano con profondo rimpianto.

Persona cordiale, umana, fu integerrimo cittadino ed eroico soldato in guerra dove offrì la sua instancabile attività e il suo esempio di abnegazione e sacrificio personale.

In servizio a Bengasi, dopo aver costituito le questure di Addis Abeba, Gondar e della stessa Bengasi, che diresse per anni quale Questore, fu decorato di una medaglia di argento al V.M. e di due di bronzo al V.M. Della prima, a conclusione della presente, riportiamo in calce la intera motivazione.

Le due medaglie di bronzo gli furono concesse il 12 febbraio 1941 ed il 21 febbraio 1942 per essere stato sempre fra i primi ad accorrere sotto i bombardamenti durante 34 incursioni aeree nemiche in Bengasi e per avere affrontato decisamente, durante il ripiegamento dalla Cirenaica, con un manipolo di uomini alcune centinaia di arabi armati darsi al saccheggio della città; nonostante la inferiorità numerica e le perdite subite, non desisteva dall'azione fino a quando l'ordine non era stabilito.

Rientrò in Patria, dalla zona di guerra, gravemente infermo.

La malattia non guarita ne condizionò la vita e ne determinò in prosieguo la morte. Fu congedato nel 1950: nella posizione di congedo fu poi promosso Magg. Generale e, in seguito, Ten. Generale.

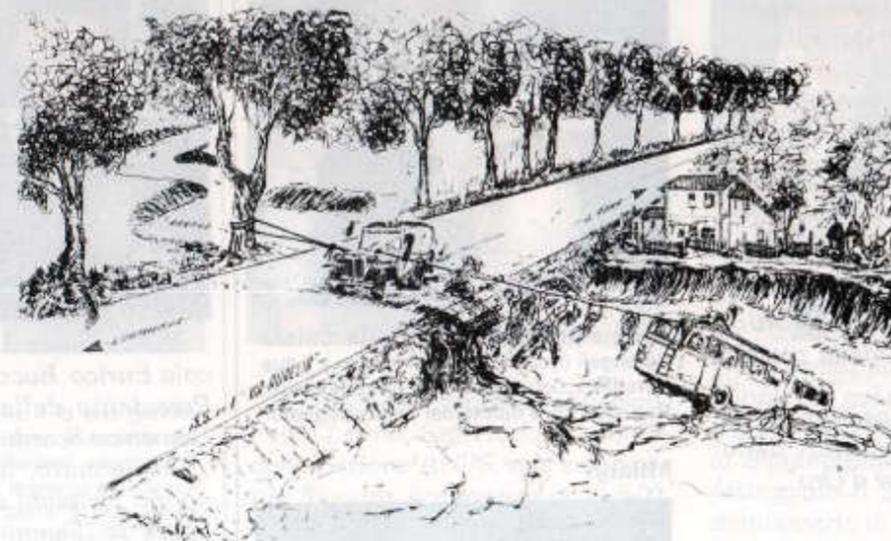
Come, a suo tempo, dipendente, quale Capitano, del T. Col. La Corte durante il mio incarico investigativo a Barce (Bengasi) dall'aprile 1941 al di-

Il Socio Luigi Celletti, proprietario dell'Hotel S. Marco a Cansiglio, ci ha inviato il resoconto di una avventura occorsagli quando prestava servizio nella Polizia Stradale e che noi volentieri pubblichiamo:

La corriera salvata

Nel 1956 ero brigadiere nella polizia stradale. Un giorno ero di pattuglia sulla Via Aurelia fra Roma e Civitavecchia; c'era un'aria di tempesta, ma su di noi non pioveva; invece, sui monti della Tolfa era tutto nero, il che lasciava capire che là infuriava un nubifragio tremendo.

È proprio da là che viene giù il torrente Arrone, che di solito è quasi secco. Io sono andato in perlustrazione proprio sul torrente, che era in piena, nel punto in cui la strada lo attraversava a filo (infatti il ponte era stato ricoperto da detriti); ho visto una corriera, diretta a Ladispoli, che era già fuori strada, bloccata in mezzo al torrente, che stava per essere trascinata via, con molti viaggiatori a bordo.



Io ero sulla mia jeep con l'autista, che si chiamava Rutilio; era una vecchia jeep, residuo americano. Ho chiamato subito il comando, ma da lì mi hanno detto "non ti muovere, non correre pericoli che ti mandiamo il capitano coi rinforzi".

Io ho aspettato un attimo, però sapevo che la situazione poteva precipitare da un momento all'altro; ero molto combattuto, vedevo quelle persone, 54 passeggeri, premute contro i vetri che chiedevano aiuto,

la corrente era sempre più forte e la corriera iniziava a inclinarsi, così ho deciso di agire da solo: nelle vicinanze c'era un casolare, ho mandato l'autista a procurarsi delle corde belle robuste e ho tappato con uno straccio i punti della jeep in cui si trovava-

no le candele, per non farle bagnare. Sono riuscito a zigzagare fino a un albero a cui ho legato un capo della fune, poi sono arrivato fino alla corriera camminando nell'acqua alta un metro e 60. A quel tempo le corriere avevano una scaletta per portare i bagagli sul tetto, ed è stato lì che ho legato l'altro capo della corda. I passeggeri, per fortuna senza panico, hanno cominciato ad uscire ad uno ad uno, e, tenendosi saldamente alla corda sono arrivati sulla terraferma, all'asciutto. Ero appena riuscito a far passare l'ultima persona e ad arrivare anch'io quando la corda si è spezzata e la corriera è stata trascinata via.

A quel punto sono arrivati i rinforzi e il capitano mi ha detto: "Lo sai che potevi morire?" Ma io cosa dovevo fare, lasciare in pericolo tutte quelle persone?

Mi hanno fatto un encomio solenne e regalato 2.000 lire, che, per quel tempo, erano una bella somma, ma a me è bastata la soddisfazione di essere riuscito a salvare 54 persone e avere la gratitudine di tutti.

I NOSTRI CADUTI



Nel numero 3/4 marzo-aprile 1994 di Fiamme d'Oro a pagina 20 abbiamo pubblicato il necrologio del Brigadiere di P.S. Chiarenza Antonino (e non Antonio) della Questura di Pisa, deceduto il 31 agosto 1943 in seguito al primo bombardamento della città.

Vogliamo ora completare questa ricorrenza con una fotografia dell'epoca avuta dai familiari a 50 anni dalla sua scomparsa.

NOTIZIE LIETE

Ancona

La famiglia di Dino Ascani, figlio del Segretario Economo della Sezione ANPS, è stata allietata dalla nascita di una graziosa bimba, alla quale è stato dato il nome di Valentina.

Alla neonata, ai genitori e in particolare a nonno Armando fervidi auguri dalla Sezione e da "Fiamme d'Oro".

Ancona

Il Socio Maurizio Nazzarelli, figlio del Consigliere Eraldo, annuncia la nascita della piccola Silvia.

Alla neonata, ai genitori ed ai nonni i più fervidi auguri della Sezione e di "Fiamme d'Oro".

Imola

La Signorina Stefania Ragazzini, figlia del Socio Benemerito Luciano, si è unita in matrimonio il 10 aprile con il Signor Angelo la verdino.

Vivissimi auguri agli sposi da tutti i Soci e da "Fiamme d'Oro".

Crema



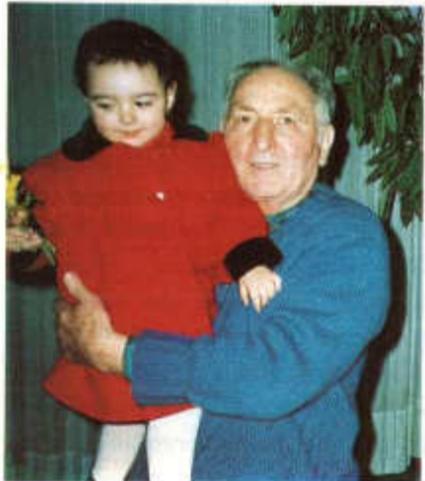
Andrea Sanguanini, mascotte della Sezione, nipote del Socio Gaetano, il 27 febbraio 1994 ha festeggiato il suo 3° compleanno. I genitori, i nonni, la bisnonna, i soci della Sezione ANPS di Crema e "Fiamme d'Oro" gli augurano un felice e glorioso avvenire.

Imola



Il 2 marzo è nata la piccola Chiara Colangeli (nella foto con il nonno e i due fratellini), figlia del Socio simpatizzante Rag. Giorgio e nipote del Socio Augusto.

Milano



La piccola Daniela Tattoli, nipote del Socio Antonio Tattoli, il 28 febbraio ha compiuto due anni.

Siracusa



Termini Imerese



Il 3 dicembre 1993 è nato il piccolo Enrico Buccheri, nipote del Presidente della Sezione ANPS Domenico Scardina.

Al neonato, ai genitori ed al nonno vivissimi auguri da tutti i Soci e da "Fiamme d'Oro".

Toronto

Il Sig. Rosario Mario Allegra, figlio del Socio Giovanni Allegra, l'11 giugno 1993 ha conseguito la laurea in legge presso la "Osgoode Hall Law School, York University" di Toronto, famosa in tutto il mondo.

Al neo Avvocato giungano felicitazioni ed auguri vivissimi da parte della Presidenza Nazionale ANPS e da "Fiamme d'Oro".



Il Socio Nunzio Gennaro formula tantissimi auguri ai nipotini Giordano di anni 8 e Lorenzo di anni 1.

Trieste



Il Socio Giuseppe Sella e la sua gentile consorte Alma annunciano la nascita del loro nipotino Andrea Furiato, avvenuta il 2 novembre 1993. La mamma del piccolo, Signora Patrizia Sella, è impiegata presso l'Ufficio di Gabinetto della Prefettura di Padova.

NOZZE D'ORO

Milano



Il 18 giugno il Socio Francesco Paolo Lanno, Segretario Economo della Sezione ANPS, e la sua gentile Signora festeggeranno il 50° anniversario di matrimonio.

Vivissimi auguri e felicitazioni ai coniugi Lanno da tutti i Soci e da "Fiamme d'Oro".

Arezzo



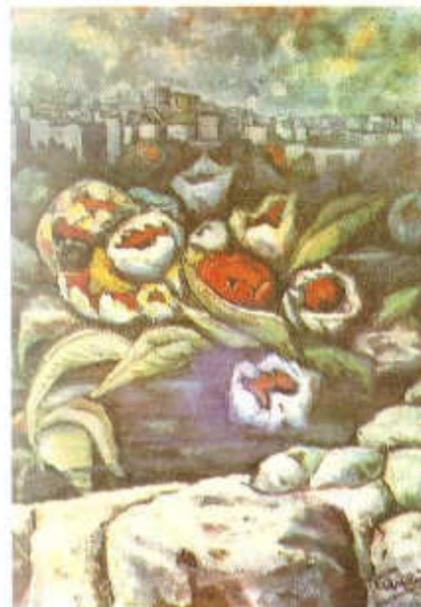
Attornati dai cinque figli, dalle nuore, dal genero e da otto nipoti il Socio Aurelio Pastore e la gentile Signora Raffaella Niscio hanno festeggiato il 2 marzo il loro 50° anniversario di matrimonio.

Ai Signori Pastore congratulazioni e felicitazioni vivissime da tutti i Soci e da "Fiamme d'Oro".

SOCI CHE SI DISTINGUONO

PIOMBINO

Il pittore e scultore Federico Tanzi, artista ben noto di cui abbiamo già parlato su "Fiamme d'Oro", dopo il successo riportato nella mostra di pittura e scultura tenuta nel 1992 nel Chiostro di S. Cristoforo a Siena, il 27 settembre 1993 ha inaugurato una sua nuova personale nella



Sala Comunale di Cassino, organizzata dal Gruppo Exodus (Comunità Terapeutica per gli emarginati).

Alla mostra, alla cui inaugurazione hanno presenziato il Sindaco di Cassino Avv. Golini Tetrarcone, Don Mazzi, Fondatore del Gruppo Exodus e il Dr. Lauria Dir. Gen. del Ministero P.I., sono state esposte 30 opere di pittura e 20 di scultura di plastica, tutti lavori eseguiti negli ultimi tempi.

La pittura di Tanzi, dopo vari anni di densa attività artistica, volta alla rappresentazione di agglomerati urbani e industriali, in cui ha evidenziato la parte negativa della moderna società urbanizzata, ha elaborato in questi ultimi tempi un nuovo linguaggio espressivo di forme, una rappresentazione compositiva legata a correnti pittoriche che sintetizza e ingloba tutti gli stili dell'arte contemporanea (impressionismo, cubismo, surrealismo ecc.) teso alla ricerca di valori etici più che estetici con una finalità contemplativa più che utilitaristica. Nella scultura di

plastica, densa di vibranti tocchi di creatività, egli esprime una elevazione eumorfica nella funzione costruttiva della materia che allude all'essere come morte e risurrezione.

Al Socio Tanzi rinnoviamo i migliori auguri per ulteriori successi in campo artistico.

TORONTO

Il Socio Giovanni Allegra, Presidente dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci della città di Niagara Falls, ha ricevuto un Certificato di Benemerita da parte della Sede Centrale A.N.C.R. di Roma diretta dall'On.le Avv. Gustavo De Meo.

Tale certificato di Benemerita è stato consegnato al Socio Allegra dal Dott. Sergio Fulvio Balanzino, Ambasciatore d'Italia in Ottawa.

a cura di
A. Squarcione

Calcolo della indennità pensionabile nella buonuscita

Circa un centinaio di Soci hanno adito vie legali proponendo ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) per l'Abruzzo - Sezione staccata di Pescara, per ottenere nel calcolo della buonuscita l'indennità pensionabile.

Il Segretario Economico della Sezione dell'Aquila Cav. Olindo Galassi, mi ha fatto avere la sentenza del suddetto TAR n. 98/94 e n. 246/92 relativa alla registrazione del ricorso, che per ragioni di spazio non è possibile pubblicare per intero, mentre, nel contempo, si riporta succintamente:

IL FATTO

"Riferiscono i ricorrenti di essere ex dipendenti appartenenti alla Polizia di Stato, attualmente tutti in pensione.

Successivamente al loro collocamento a riposo l'ENPAS ha provveduto a liquidare in loro favore l'indennità di buonuscita, in varie date, ma tutte ricomprese nell'ultimo quinquennio. Nella liquidazione è stata però omessa l'inclusione nella base di computo della cosiddetta indennità di polizia percepita in servizio. Ritenendo l'omissione illegittima hanno proposto ricorso presso questo Tribunale con atto notificato in data 10-3-1992.

Il 3° comma dell'art. 43 della legge 1-4-1981, n. 121, stabilisce che il trattamento economico del personale che esplica funzioni di polizia è costituito dallo stipendio del livello retributivo e da una indennità pensionabile, determinata in base alle funzioni attribuite, ai contenuti di professionalità richiesti, nonché alla responsabilità e al rischio connessi al servizio. Tale indennità, che ha assorbito l'assegno personale di funzione di cui

Pensioni d'annata

A seguito dell'interessamento svolto da questa Presidenza presso il Ministero del Tesoro, circa le ritenute che le Direzioni Provinciali del Tesoro stanno effettuando sulle rate delle pensioni in base alla legge 59/91 si riporta interamente la risposta del Ministro del Tesoro.

N. 119202 - R.G.S. - Art. 11, comma 6, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, habet stabilito interpretazione autentica disposizione di cui at art. 3, comma 4, legge 27 febbraio 1991, n. 59, con cui est stato convertito, con modificazioni, decreto legge 22 dicembre 1990, n. 409, concernente corresponsione acconti mensili in attesa pagamento pensione derivante da riliquidazione stabilita da precedente comma 2, medesimo art. 3, prevedendo che est fatto salvo, in ogni caso, se più elevato, importo trattamento pensionistico in pagamento. At riguardo, precisasi che trattamenti derivanti da decreti riliquidazione pensioni con appli-

cazione benefici economici previsti da commi 1 et 2 citato art. 3 legge n. 59/1991, debbono essere posti at confronto con importo pensioni in essere at 30 giugno 1990, maggiorato acconti già erogati 1° luglio 1990 in poi. Conseguentemente va corrisposto trattamento più favorevole accertato at singole decorrenze previste da disposizioni riguardanti attribuzione misure percentuali relative at miglioramenti di cui at comma 3, nonché at acconti di cui at successivo comma 4 ripetuto art. 3 legge n. 59/1991. Pertanto, istruzioni impartite con circolare n. 42/1992, prot. 136236, vanno integrate con quanto sopra rappresentato at fini applicazione, at cura Direzioni provinciali Tesoro, decreti riliquidazione già inviati o da inviare da parte competenti Amministrazioni centrali et periferiche. Presente circolare viene diramata previa intesa con Direzione Generale Servizi Periferici Tesoro.

Il Ministro del Tesoro

IL DIRITTO

Il Consiglio di Stato, occupandosi di recente di un caso analogo a quello in esame, concernente l'indennità di impiego operativo per i militari di cui all'art. 1 della legge 23-3-1983, n. 78, ha riconosciuto che tale indennità riveste natura retributiva, tenuto particolarmente conto della continuità delle prestazioni che, con la stessa vengono retribuite e del fatto che la stessa retribuzione, è data non in occasione, ma a causa del rapporto di lavoro e quindi a causa della prestazione lavorativa (Cons. St. VI, n. 148 del 7-3-1991).

Sulla base di tali premesse, tale Organo ha ritenuto che la indennità operativa debba essere inclusa nella base contributiva ai fini dell'indennità di buonuscita ENPAS, a decorrere dal 1° gennaio 1983 (Cons. St.

VI, n. 148 del 7-3-1991)... omis...

Non si ravvisa ragione, allora, sussistendo la stessa natura retributiva, perché anche l'indennità di polizia - come quella operativa - non debba essere inclusa nella base contributiva per il calcolo della indennità di buonuscita (omissis).

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per l'Abruzzo, Sezione staccata di Pescara, accoglie il ricorso indicato in epigrafe e per l'effetto dichiara il diritto dei ricorrenti al computo della indennità pensionabile di polizia nell'indennità di buonuscita a essi spettante, con rivalutazione monetaria e interessi legali.

Condanna l'Amministrazione intimata a pagare in favore dei ricorrenti la somma di L. 1.500.000 per spese e onorari di giudizio.

Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'Autorità Amministrativa.

Così deciso in Pescara, nella Camera di Consiglio del 16-12-1993 con l'intervento dei sigg. Magistrati:

Vincenzo Laurita Presidente
Michele Eliantonio Consigliere
Giuseppe Carinci Consigliere, Rel. Est.

Questa Presidenza informa i Soci che intendono proporre ricorso per l'ottenimento dell'indennità pensionabile nel calcolo della indennità di buonuscita che è a disposizione dei Presidenti di Sezione ANPS la copia di tutta la sentenza sopracitata.

A tale proposito la Presidenza Nazionale ricorda che nell'ultima assemblea generale, da molti Presidenti di Sezione è stata sentita la necessità di reperire uno studio legale garantito, al fine di dirimere ogni contenzioso che dovesse sorgere tra lo Stato e i soci del Sodalizio.

Questa Presidenza suggerisce lo studio legale dell'Avv. Amedeo Tonachella - Via Salaria, 300 - 00199 Roma - Tel. 06/8557332-85350015 - significando che questa Presidenza è esclusa da ogni interesse fra studio legale e i singoli soci.

Legge 216/1992 Precisazioni

Pervengono a questa Presidenza ANPS richieste tese a conoscere se il personale avente la qualifica di U.P.G. ha diritto all'applicazione della legge 216/1992.

Tale personale ha diritto ad ottenere la qualifica retributiva al 6° livello se il congedo è avvenuto dopo la data dell'OTTO marzo 1992, mentre i benefici economici hanno decorrenza dal 1° gennaio 1993.

Inoltre questa Presidenza invita gli interessati a rivolgersi direttamente agli Uffici Amministrativi dai quali dipendevano per avere chiarimenti in merito all'applicazione della legge 216/1992, in quanto essi sono destinatari delle disposizioni ministeriali emanate in proposito.

Infine questa Presidenza precisa che non può soddisfare le richieste che pervengono a tale riguardo, in quanto non ha gli atti amministrativi per rilevare la posizione amministrativa e contabile di ognuno, per fornire chiarimenti per ogni posizione in cui si trovano gli interessati.

Chiarimenti sulla legge n. 59/1991

La legge n. 59/1991 ha concesso due tipi di aumenti: il primo calcolato in una percentuale del 10% sulla pensione in pagamento alla data del mese di dicembre 1989, il secondo sul riconoscimento dell'anzianità progressiva... che viene calcolato in base alla retribuzione dei miglioramenti di carriera dovuti all'anzianità degli anni passati, mentre, fino all'89, erano vigenti i parametri e poi, con la 312/81, i livelli, ma il servizio era valutato in biennio.

Pertanto, il Ministero ha dovuto e deve sottoporsi ad un lavoro improprio e lungo per tutto il personale cessato dal servizio, per il ricalcolo dell'anzianità progressiva emettendo un nuovo provvedimento.

La legge 59/91, consapevole di tutto il lungo e laborioso lavoro delle Amministrazioni statali di apparte-

nenza, ha disposto che in attesa che fossero definiti i decreti, venisse pagato agli interessati un acconto calcolato sulla pensione del 1989 nella misura del 10 per cento, elevato al 15% e infine al 25% nel 1993.

Molte Amministrazioni hanno commesso degli errori di valutazione, in quanto gli acconti pagati hanno superato il saldo che effettivamente la Direzione provinciale del tesoro avrebbe dovuto concedere ai pensionati. Pertanto si stanno avvisando i pensionati, che la D.P.T. procederà ad effettuare il conguaglio addebitando le differenze pagate in più ratealmente sui singoli pagamenti.

Un problema grosso è nato con la legge 537/93, che ha disposto (si richiama la nostra circolare in proposito) che il pensionato non deve più restituire le somme erogate in più, anche perché gli acconti nelle misure suddette (10-15 e 25%) sono stati voluti e decretati dalla legge e per legge e quindi non c'è alcun errore di calcolo degli uffici del Tesoro né tantomeno esiste la malafede da parte del pensionato percipiente. Perciò la pensione rimane fissata e comprensiva nella misura raggiunta dagli acconti... trattandosi di diritto acquisito.

Ai margini della legge n. 87/1994

La legge 29-1-1994, n. 87, recante "Norme relative al computo della indennità integrativa speciale nella determinazione della buonuscita dei pubblici dipendenti" emessa a seguito della sentenza n. 243/1993 della Corte Costituzionale, ha seminato dispiacere e discordia nell'animo dei Soci che sono stati esclusi dal suddetto beneficio.

Tale questione è stata ampiamente dibattuta in occasione della ultima Assemblea Generale del Sodalizio, alla quale sono intervenuti molti Soci.

Nonostante il disposto dell'articolo 4 della legge 87/94, che dichiara decaduti i ricorsi in atto e inammissibili ulteriori ricorsi, molti Presidenti di diverse Sezioni ANPS, e in spe-

cialmodo Gorizia, che ha fatto specifico riferimento all'art. 2 dello Statuto dell'ANPS, ritenendo iniqua e illegittima la legge 87/94, hanno inviato a questa Presidenza richiesta di intervento presso i Presidenti del Senato e della Camera dei Deputati nonché il Presidente del Consiglio dei Ministri, affinché la legge 87/94 venga modificata nel senso che tutti i Soci e non Soci del nostro Sodalizio siano ammessi a usufruire del beneficio di che trattasi, eliminando la decorrenza fissata dalla legge al 1° dicembre 1984.

Data la natura di "ente morale" del Sodalizio e trattandosi di legge già operante con provvista di fondi già reperiti e di date stabilite per la decorrenza dei pagamenti retroattivi, si ritiene però che i Soci o il personale della Polizia di Stato escluso nulla potranno ottenere trattandosi di legge, come si è già detto, operante. Né questa Presidenza Nazionale può proporre eventuali emendamenti o modifiche, appunto perché la n. 87/94 è già legge dello Stato, né peraltro l'ANPS ha una posizione giuridico-politica per poterlo fare.

Risposte ai lettori

MAIO Giuseppe

La pratica di pensione privilegiata che lo riguarda è stata inviata con elenco n. 74 del 14-3-1994 dal Ministero al Comitato per le pensioni privilegiate ordinarie perché esprima il parere sul riconoscimento e la dipendenza da causa di servizio e non sarà restituita al Ministero prima di un anno.

FINOCCHIARO Salvatore

La pratica che lo riguarda non è stata tuttora restituita dal Comitato per le pensioni privilegiate ordinarie che dovrà emettere il relativo parere.

SECUR Giovanni

La pratica di equo indennizzo è stata definita con l'emissione del Decreto n. 892 del 9-2-1994 con la conseguente liquidazione di L. 1.255.600. Il provvedimento è

stato trasmesso alla questura di Trieste per la notifica all'interessato.

MAGGI Mario

La pensione privilegiata con assegno di incollocabilità è stata liquidata con decreto 16-2-1994 per pensione di 5ª categoria a vita dall'1-4-1987, mentre con altro decreto è stata respinta l'istanza di incollocabilità del 6-9-89 come da verbale della C.M.O. del 26-2-1991 della U.S.L. di Potenza.

SPATOLISANO Vincenzo

Con decreto del 6-8-1993 è stata concessa la pensione privilegiata di 7ª categoria a decorrere dal 16-8-1984 e da durare a vita.

LEONI Roberto

È stata interessata la questura di Livorno - ultima sede di servizio - perché inviti la C.M.O. competente per territorio a sottoporlo a visita medica per aggravamento. Appena in possesso del p.v., sarà provveduto ulteriormente.

INTRANUOVO Giovanni

Con decreto in data 14-9-1993 è stata concessa la pensione privilegiata di 8ª categoria dal 7-9-88 a vita. Il decreto è in pagamento presso la direzione provinciale del tesoro.

SANFILIPPO Pietro

Con decreto è stata concessa la pensione privilegiata di 5ª categoria a decorrere dal 3-1-1985 a vita.

FANTI Lino

Con ministeriale dell'1-3-1994 è stato dato diretto riscontro al quesito posto dalla Direzione Provinciale del Tesoro dell'Aquila.

MAURI Paolo

È stato dato diretto riscontro al quesito posto dal predetto al Ministero.

AZZALINI Dino

Il Ministero è in attesa di ricevere dalla questura di Belluno i processi verbali della C.M.O. di Padova rettificati con l'aggiunta dell'ascrivibilità a categoria di pen-

sione della infermità sofferta.

BOSCO Bruno

Con decreto del 20-1-1994 si è provveduto alla rideterminazione del trattamento privilegiato di 5ª categoria in applicazione della legge 59/1991.

ZACCARIELLO Giovanni

Con decreto dell'8-2-1990 è stata concessa la pensione privilegiata vitalizia di 6ª categoria a decorrere dal 30-3-82 e riliquidata dall'1-11-1986 in applicazione dell'art. 30 della legge 668/86.

SAPONARO Agostino

Il decreto di pensione privilegiata di 8ª categoria è stato esattamente calcolato. Inoltre il Ministero ha chiesto alla prefettura di Matera un prospetto teorico della pensione spettante ai sensi della delibera della Corte dei Conti n. 44/92.

CICCARELLI Ruggiero

Il Ministero in data 2-3-1994 ha comunicato che per definire il decreto di rinnovo di 3ª categoria a vita del Ciccarelli è in attesa che la prefettura di Bari, già interessata in proposito, trasmetta il prospetto teorico di liquidazione della pensione ordinaria in applicazione della delibera n. 44/92 della Corte dei Conti. Inoltre, ai sensi dell'art. 6 della legge 26-1-1980, n. 9, ha autorizzato la Direzione provinciale del tesoro di Bari a ripristinare il pagamento dell'assegno scaduto.

IMPOLLONIA Carmelo

Il Ministero è in attesa di ricevere dalla Questura di Milano il p.v. mod. B di aggravamento già richiesto e peraltro sollecitato il 21-1-1994. Appena giungerà si provvederà all'emissione del nuovo provvedimento.

BRENNA Bruno

Il Ministero è in attesa che la questura di Bergamo trasmetta la documentazione contabile-amministrativa per la determinazione del trattamento da liquidarsi in base al p.v. di rinnovo. Inoltre,

con decreto del 3-2-1994, è stata concessa la pensione privilegiata di 5ª categoria in pagamento presso la direzione provinciale del tesoro competente.

MALUSARDI Giuseppe

Con decreto in data 31-1-1994 è stata riliquidata la pensione privilegiata di 6ª categoria dall'1-1-1988 ai sensi della delibera della Corte dei Conti n. 44/92 e contemporaneamente a conferire per rinnovo la pensione di 6ª categoria a vita. Il decreto è in pagamento presso la direzione provinciale del tesoro competente.

RENZI Angelo

Con decreto del 24-4-1991 è stata concessa la pensione privilegiata di 8ª categoria a vita. Tale provvedimento è stato inviato alla direzione provinciale del tesoro dell'Aquila con elenco n. 6 in data 28-9-1991 per il pagamento.

DE MONTIS Romano

Il Ministero è in attesa di ricevere il precedente decreto registrato dalla Corte dei Conti per poter emettere il nuovo provvedimento.

LIISTRO Luciano

Con decreto del 19-3-1994 in corso di registrazione è stata concessa la pensione privilegiata.

SANNA Virgilio

Si è in attesa di acquisire il prescritto parere da parte del Comitato per le pensioni privilegiate ordinarie per poi procedere alla emissione del relativo decreto.

Pensionistica

Nel precedente numero di Fiamme d'Oro ci siamo occupati della Base Pensionabile, che altro non è che il coacervo degli importi dello stipendio e delle indennità pensionabili che, moltiplicato per una determinata percentuale, indica l'importo della pensione annua spettante.

La Legge 23-4-1976, n. 177, con l'art. 16, ha sostituito il disposto

dell'art. 53 del T.U. 1902/1973:

Base pensionabile militare

"L'art. 53 del D.P.R. 29-12-1973, n. 1092, è sostituito per le cessazioni dal servizio aventi decorrenza non anteriore al 1° gennaio 1976 (decorrenza della legge 176/1977), dal seguente:

Ai fini della determinazione della misura del trattamento di quiescenza del personale militare, escluso quello indicato nell'art. 54, penultimo comma⁽¹⁾ la base pensionabile, costituita dall'ultimo stipendio o dall'ultima paga e dagli assegni o indennità pensionabili sottoindicati, integralmente percepiti, è aumentata del 18%:

a) indennità di funzione per i generali di brigata ed i colonnelli, prevista dall'art. 8 della legge 10-12-1973, n. 804⁽²⁾

b) assegno perequativo ed assegno personale pensionabile, previsto dall'art. 1 della legge 27-10-1973, n. 628, in favore degli ufficiali di grado inferiore a colonnello o capitano di vascello, nonché dei sottufficiali e dai militari di truppa;

c) assegno personale previsto dall'art. 202 del D.P.R. 10-1-1957, n. 3, applicabile al personale militare in base all'art. 3 della legge 8-8-1957, n. 751.

Agli stessi fini, nessun altro assegno o indennità, anche se pensionabili, possono essere considerati se la relativa disposizione di legge non ne prevede espressamente la valutazione nella base pensionabile.

Per l'Ufficiale che in tempo di guerra sia stato investito del grado superiore a quello ricoperto all'atto della cessazione dal servizio o delle funzioni organicamente devolute a detto grado superiore con godimento dei relativi assegni, si considerano lo stipendio e gli altri assegni pensionabili inerenti a tale grado".

NOTE:

(1) Il penultimo comma dell'art. 54, che la legge 177/76 ha escluso dagli aumenti del 18%, recita: "Nei confronti dei graduati e militari di truppa non appartenenti al servizio continuativo la misura della pensione normale è determinata nella tab. n. 2 del T.U. 1092/73". Per chiarezza dirò che trattasi di Pensioni Tabellari conferite agli Allievi Agenti, CC e Guardie di Finanza.

(2) La legge 804 si riferisce alla istituzione della Dirigenza.

Limite della pensione

La stessa legge 177/1976 prevede: "In nessun caso la pensione può superare la base pensionabile di cui agli artt. 15 e 16 (sopracitati), aumentata degli altri assegni utili a pensione.

La stessa legge 23-4-1976, n. 177 apporta ulteriori modifiche e sostituisce gli articoli del T.U. che prevedono gli ufficiali in ausiliaria e il personale militare richiamato.

Ufficiali in ausiliaria

Nei confronti degli ufficiali che, a decorrere dal 1-1-1976, vengono collocati nella posizione di stato di cui all'art. 55 del DPR 1092/1973, la riliquidazione della pensione ivi prevista, si effettua secondo le disposizioni sulla base pensionabile di cui al suddetto articolo della presente legge. Dalla data suddetta, sul trattamento economico di ausiliaria va disposta la ritenuta in conto entrate Tesoro.

Personale militare richiamato

Nei confronti degli ufficiali richiamati dalla posizione di ausiliaria nonché degli ufficiali, sottufficiali e militari di truppa provvisti di pensione normale e richiamati in servizio, la riliquidazione del trattamento di quiescenza prevista dal T.U. 1092/73 si effettua secondo le disposizioni sulla base pensionabile suddetta per i casi di collocamento in congedo o in congedo assoluto disposti con decorrenza 1° gennaio 1976. Dalla stessa data sul trattamento di attività di servizio va disposta la ritenuta in conto entrata Tesoro.

La Tabella A indica le percentuali che moltiplicano la Base pensionabile per ottenere l'importo della pensione annua.

La Tabella B è un esempio esplicativo per il calcolo di una pensione ordinaria prendendo come base uno stipendio teorico (per esemplificazione dei calcoli) di un Ispettore Capo, che è, poi, quello di un M.llo Sc. di 1° Cl. o di un Sovr. Capo, con 30 e

TABELLA A

DURATA ANNI DI SERVIZIO	PERCENTUALI PER LE PENSIONI ORDINARIE	PERCENTUALI 4° COMMA ART. 67 T.U. PER LE PENS. ORD. (+1/10)	PERCENTUALI 3° COMMA ART. 67 T.U. P.P. CATEGORIE		PERCENTUALI PER PENSIONI DI RIFORMA (2,2%)	PERCENTUALI PENSIONI DI CATEGORIA
			SETTIMA	OTTAVA		
ZERO	-	-	40	30	ZERO	1° ctg. 100%
1	-	-	40,2	30,7	2,20	2° ctg. 90%
2	-	-	40,4	31,4	4,40	3° ctg. 80%
3	-	-	40,6	32,1	6,60	4° ctg. 70%
4	-	-	40,8	32,8	8,80	5° ctg. 60%
5*	-	-	41	33,5	11,00	6° ctg. 50%
6	-	-	41,2	34,2	13,20	7° ctg. 40%
7	-	-	41,4	34,9	15,40	8° ctg. 30%
8	-	-	41,6	35,6	17,60	
9	-	-	41,8	36,3	19,80	
10	-	-	42	37	22,00	NOTE
11	-	-	42,2	37,7	24,20	
12	-	-	42,4	38,4	26,40	* 7° ctg. = 40%
13	-	-	42,6	39,1	28,60	A. 5 x 0,20 =
14	-	-	42,8	39,8	30,80	0,10
15	44,00	48,40	43	40,5	33,00	40 x 0,10 =
16	44,00	48,40	43,2	41,2	35,20	41%
17	44,00	48,40	43,4	41,9	37,40	
18	44,00	48,40	43,6	42,6	39,60	
19	44,00	48,40	43,8	43,3	41,80	* 8° ctg. = 30%
20	44,00	48,40	44	44	44,00	A. 5 x 0,7 =
21	47,60	52,36	-	-	46,20	3,5%
22	51,20	56,32	-	-	48,40	30 x 3,5 =
23	54,80	60,28	-	-	50,60	33,5%
24	58,40	64,24	-	-	52,80	
25	62,00	68,20	-	-	55,00	
26	65,60	72,16	-	-	57,20	Art. 16
27	69,20	76,12	-	-	59,40	Legge 176
28	72,80	80,08	-	-	61,60	del 1977
29	76,40	84,04	-	-	63,80	A. 30 = 80%
30	80,00	88,00	-	-	66,00	80 x 18% =
31	-	-	-	-	68,20	14,40
32	-	-	-	-	70,40	80 x 14,40 =
33	-	-	-	-	72,60	94,40
34	-	-	-	-	74,80	
35	-	-	-	-	77,00	
36	-	-	-	-	79,20	A. 20 = 44%
37	-	-	-	-	81,40	A. 30 = 80%
38	-	-	-	-	83,60	80 : 44 = 3,5
39	-	-	-	-	85,80	
40	-	-	-	-	88,00	44 : 20 = 2

TABELLA B

Stipendio Annuo	Indennità Pensionabile	Totale Base P.	B. Pens. Maggiorata 18% art. 16	Nuova Base Pensionabile	Perc. per 30 e + anni di serv.
18.000.000	11.000.000	29.000.000	5.220.000	34.220.000	80

Pensione annua	Pens. annua arr.	Pensione mensile	Calcolo di competenza della Dir. Prov. Tesoro		
27.376.000	27.500.000	Pensione annua diviso 12 mesi	Indennità Integr. Speciale	Pensione a.l.	
			2.263.000	922.552	3.205.552

più anni di servizio.

Dall'importo della pensione annua vengono detratte: Ritenuta Tesoro e Previdenza.

Per la reversibilità il calcolo è uguale alla pensione diretta; determinata la pensione annua l'importo viene diviso al 50%, al totale si aggiunge l'importo della indennità integrativa speciale.

Esempio:

- Pensione annua diretta teorica L. 27.376.000
- Vedova senza orfani: 50% = L. 547.520
- Indennità integrativa speciale L. 922.552

547.520 +
922.552 =

TOTALE 1.470.072
Arrotond. 1.470.000

Dall'importo della pensione bisogna detrarre le due voci delle ritenute Tesoro e Previdenza.

Decesso del titolare - Pensione di reversibilità - Ciò che bisogna sapere per ottenerla

Della reversibilità della pensione ci siamo occupati su queste stesse pagine circa due anni fa.

A seguito di richieste pervenute dai Soci circa l'iter che i superstiti debbono seguire per ottenere la pensione di reversibilità all'atto del decesso del titolare della pensione diretta, è bene chiarire quanto segue:

Sul cedolino dell'ultima pensione riscossa, situato sul cognome del titolare, esiste un numero che può cominciare con 3 e con 11 seguito da altre sei cifre; detto "numero d'iscrizione" si riferisce alla partita della pensione che ha in carico la Direzione provinciale del tesoro esistente in ogni città capoluogo di provincia. È quindi importante rilevare il numero d'iscrizione per individuare la partita di pensione al fine di non incorrere in eventuali omonimie.

Unitamente al cedolino dell'ultima pensione riscossa, la vedova dovrà munirsi del certificato di morte del marito e del certificato di matrimonio, dal quale risulta che la richiedente è la moglie del de cuius e, quindi, ha il diritto di chiedere la reversibilità della pensione goduta in vita dal dante causa.

Quindi il cedolino dell'ultima pensione, il certificato di morte e il certificato di matrimonio debbono essere presentati direttamente dalla vedova alla Direzione Provinciale del Tesoro.

La vedova, o l'orfano avente causa, deve presentarsi di persona alla Direzione Provinciale del tesoro, presso la quale dovrà indicare, oltre alle proprie generalità, se è titolare di una seconda pensione statale, ai fini della riscossione dell'indennità integrativa statale, ai fini della riscossione dell'indennità integrativa speciale, che, se la richiedente è titolare di una seconda pensione, viene concessa soltanto sulla pensione diretta o sulla reversibilità.

La Direzione provinciale del tesoro, sulla scorta della documentazione e della dichiarazione scritta, procederà al conteggio dell'importo spettante alla nuova titolare.

È bene chiarire che la direzione provinciale del tesoro impiega circa quattro mesi per emettere la pensione di reversibilità. La richiedente potrà ricevere prima la somma in unica soluzione delle rate arretrate dei quattro mesi e poi la rata della reversibilità spettante; oppure viceversa.

La pensione di reversibilità, sia essa ordinaria sia di privilegio, è pari al 50% se la richiedente è vedova senza orfani; al 60% se ha un orfano minorenni a carico; al 65% se ha due orfani minorenni a carico; al 70% se ha tre orfani minorenni a carico; al 75% se ha quattro o più orfani minorenni a carico.

Riversibilità di prima categoria

L'importo della pensione privilegiata di reversibilità di prima categoria di cui il de cuius era titolare, è diverso rispetto all'importo della pensione ordinaria. Il procedimento

di calcolo è uguale all'esempio dimostrato alla pagina precedente.

Se il de cuius era titolare di pensione privilegiata di prima categoria, alla vedova spetta la pensione dello stesso importo goduto in vita dal marito per la durata di tre anni, decorrenti dal primo mese successivo alla data del decesso del titolare, sino alla scadenza dei tre anni. Dal mese successivo alla vedova spetta la reversibilità pari al 50% della pensione goduta in vita dal marito; al 60, 65, 70, 75% se ha a carico uno, due, tre, quattro o più orfani minorenni.

Qualora l'infermità che ha tratto a morte il titolare della pensione privilegiata sia avvenuta per la stessa causa che aveva dato luogo alla concessione della pensione privilegiata in vita, ovvero sia stata la morte causata da aggravamento di quella infermità, la vedova può chiedere, con istanza in carta semplice al Ministero dell'Interno, la revisione della pratica di pensione privilegiata, per aumentare l'importo della pensione di talune percentuali.

Alla domanda dovrà essere alle-

gato il certificato "Necroscopico" oppure il "Modello Istat D/4", dai quali dovrà risultare la diagnosi terminale, che deve essere ricongiungibile ad una delle infermità sofferte e che dettero luogo alla concessione della pensione privilegiata.

Un'ultima considerazione sull'iter della reversibilità è quella della richiesta di un contributo sulle spese funerarie.

Sempreché la morte sia avvenuta per la stessa infermità o per aggravamento di una di quelle che dettero luogo alla concessione della privilegiata, la vedova può presentare una istanza al Ministero dell'Interno - Dipartimento della P.S. - Servizio Attività Sociale - Divisione Assistenza Individuale, con acclusa la copia del processo verbale della Commissione medica ospedaliera, dal quale dovrà risultare che l'infermità terminale è dipendente da causa di servizio, per ottenere un contributo sulle spese funerarie che sono state sopportate.

Il contributo è una concessione "una tantum" del Ministero, ma non è un aumento sulla pensione.

Cure Termali presso alberghi di Salsomaggiore Terme

Si trascrive la convenzione alberghiera per l'ANPS, Stagione termale 1994 e 1995, fornita dalla Sezione ANPS di Fidenza.

**HOTEL APPENNINO (3 stelle)
Viale Milite Ignoto, 13**

Tel. 0524/578377-575666 - Telex 575666

Tariffe pensione completa da applicare agli iscritti delle Associazioni.

Dal 1° al 30 aprile, dal 1° al 31 luglio e dal 10 ottobre al 30 novembre:

camera doppia con tutti i servizi interni L. 60.000
camera singola con tutti i servizi interni L. 65.000

Dal 1° al 30 giugno e dal 1° agosto al 10 ottobre:
camera doppia con tutti i servizi interni L. 65.000
camera singola con tutti i servizi interni L. 70.000

Supplemento: camera singola al giorno ... L. 5.000

Sconti: Bambini da 2 a 5 anni 50%
Bambini da 6 a 10 anni 30%
Adulti in camera (3° letto) L. 2.000 (giornaliere a persona).

Le suddette tariffe ufficiali si intendono per sistemazione in camere a due letti con tutti i servizi privati e sono comprensive di IVA e tassa di soggiorno nonché di 1/2 l. di vino e 1/2 di acqua minerale al giorno per persona oltre al caffè.

Le tariffe indicate sono decurtate del 20% per il personale in servizio e loro familiari, del 25% per il personale in congedo, Vedove e familiari.

L'Albergo, di recente costruzione, è situato nel centro urbano vicino alle Terme Berzieri e viene gestito direttamente dai titolari.

Il Presidente della Sezione ANPS di Fidenza ha poi preso accordi con il Dott. Cella, responsabile dell'ufficio commerciale delle Terme, il quale lo ha assicurato che è possibile praticare uno sconto del 20% sulle cure termali. Il Dott. Cella ha anche fatto presente che le Terme hanno due Alberghi, Porro e Valentini, con il vantaggio di usufruire di 13 gg. di cure e di pagarne 12.

ONORIFICENZE

Il Socio Angelo BERTINI, della Sezione di Teramo, è stato nominato Grand'Ufficiale dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana".

I seguenti Soci sono stati insigniti dell'Onorificenza di Comendatore dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana":

ALBANESE Aldo	Brescia
ALBERTINI Ettore	Torino
CUTRONA Gaetano	Torino
MORO Felice	Torino
PILUSO Francesco	Torino
RINERO Carlo	Torino

Ai seguenti Soci il Presidente della Repubblica ha conferito l'Onorificenza di Ufficiale dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana":

BIANCO Raffaele	Torino
DOGLIOTTI Pietro	Torino

I seguenti Soci sono stati insigniti dell'Onorificenza di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana":

D'AMATI Vito	Empoli
PEGOLI Giorgio	Senigallia
VITELLI Ettore	Senigallia

A tutti gli insigniti vivissime congratulazioni ed auguri da tutti i Soci e da "Fiamme d'Oro".

ONORIFICENZE

Per interessamento della Presidenza Nazionale sono state concesse ai seguenti Soci le Onorificenze di Ufficiale e Cavaliere dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana":

UFFICIALE

PANDOLFINI Dr. Manlio Roma

CAVALIERE

BORELLO Nicola	Novara
CANAZZA Desio	Modena
CAPITUMMINO Antonino	Ravenna
CHIAPPARINO Giuseppe	Catania

CORDELLA Domenico	Ventimiglia
COVARELLI Francesco	Perugia
DALLA LIBERA Benito	Latina
D'AMBRUOSO Domenico	Taranto
DI SIMONE Salvatore	Prato
FASCIONE Francesco	Reggio E.
GEMMA Giovanni	Lecce
GIAQUINTO Sebastiano	Vercelli
GIULIANI Loreto	Latina
IANDOLI Michele	Roma
LAFORNARA Domenico	Mart. Franca
OTTAVIANI Renato	Roma
PAROLA Ernesto	Sanremo
PRISCO Giovanni	Lugo
PROVENZA Antonino	Roma
RANIOLO Salvatore	Imperia
TEMPORALE Pasquale	Latina
VECCHIARELLI Fabio	Ciuitavecchia

Agli insigniti tutti i Soci e "Fiamme d'Oro" esprimono le più vive felicitazioni.

PROMOZIONI A TITOLO ONORIFICO

I seguenti Soci sono stati promossi, a titolo onorifico, al grado di Tenente Generale:

BIASCO Francesco	Ancona
DIERNA Francesco	Roma
GIROLAMI Umberto	Ennio Roma

Il Socio Giuseppe DELLANOCE, della Sezione di Brescia, è stato promosso, a titolo onorifico, al grado di Tenente.

Ai suddetti Soci felicitazioni ed auguri vivissimi da tutti i Soci e da "Fiamme d'Oro".

PROMOZIONI

Foggia

Il Socio Alessandro LOBOZZO è stato promosso al grado di Vice Soubintendente della Polizia di Stato a datare dal 14-12-1992.

Dal Consiglio di Sezione e da tutti i Soci le più vive felicitazioni al neo Vice Soubintendente della Polizia di Stato.

Ad un pittore

Oh numi sacri dell'immenso olimpo!
Oh dotte muse dell'ispirazione!
a voi affido questo perditempo
imbevuto di tele e di colori
un certo segno d'intellettuale
aria suagata viso macilento
tela e pennello per immortalare
chiacchiere vuote che van via col vento
Fate ch'egli s'illumini
di realtà terrena
scenda dal piedistallo e s'incammini
coi piedi a terra e l'anima serena.

Gaetano Smecca
(Sour.te Capo di P.S.)

Er pugile

Nun me ricordo bene come fù
che un giorno che nun era er più indicato
decisi de buttamme ar pugilato
come un fanello che se sente er più.

"Gonfierai de cazzotti ogni avversario!"
- diceva er parentato più entusiasta -
"Sarà costretto presto a ditti basta
pe poi ricoverasse in Seminario!"

Me fecero crede d'esse er melo fico
de quell'arbero vecchio der giardino,
l'eroe più forte er solo paladino
de tutte le sgrugnate cor nemico.

Ma quando sò salito sur quadrato
e ho visto quer gorilla d'avversario,
ho pensato che invece ar seminario
me ce mannavo lui, cotto e magnato.

Infatti je bastò un cazzotto solo
pe mannamme a dormi coll'angioletti
ma nessuno s'accorse che in effetti
me stavo a comportà come un mariolo
perchè a riarzamme 'un ce pensai più.

Adesso me ricordo come fù
che con fare sornione e sibillino
decisi d'annà a scola de "violino"
rinuncianno pé sempre a esse er più.
Vittorio E. Volpe

AL VOSTRO SERVIZIO

a cura di A. Fiaschetti

Ministero dell'Interno Centri di soggiorno, campeggi e stabilimenti balneari

Il Ministero dell'Interno - Dipartimento della P.S. - Servizio Assistenza e Attività Sociali con circolare n. 559/D/2/C/1 del 21 aprile 1994 ha comunicato i criteri di massima per l'ammissione ai centri di soggiorno di Marina di Posada (NU) Badia Prataglia (AR) e Trafoi (BZ).

Poiché le richieste di ammissione dovranno essere redatte su un apposito modulo che sostituisce il precedente, gli interessati potranno prendere visione della suddetta circolare presso le Questure, le Divisioni o gli Uffici Personale delle stesse e gli Uffici distaccati della P.S.

Si trascrivono qui di seguito i centri di soggiorno e relativi turni:

Centri di soggiorno e permanenti - Turni stagione estiva 1994

In vista dell'inizio della stagione estiva, ed in considerazione degli adempimenti che si dovranno porre in essere, si sottopone al Consiglio, per l'approvazione, la seguente articolazione dei turni, di 13 giorni ciascuno, valida per i tre Centri di Marina di Posada (NU) (136 posti) - Badia Prataglia (AR) (122 posti) - Trafoi (BZ) (144 posti).

1° turno:	10/6 - 22/6/94
2° turno:	24/6 - 6/7/94
3° turno:	8/7 - 20/7/94
4° turno:	22/7 - 3/8/94
5° turno:	5/8 - 17/8/94
6° turno:	19/8 - 31/8/94
7° turno:	2/9 - 14/9/94

Si fa presente che presso il Centro Montano di Trafoi, durante

il 2°, 3° e 4° turno si svolgeranno campi di lavoro per ragazzi e pertanto i soggiorni durante i predetti turni saranno preclusi alle famiglie.

Inoltre, presso il Centro Montano di Badia Prataglia, durante il 2° turno verranno ospitati esclusivamente portatori di handicaps accompagnati dai propri familiari.

Ministero dell'Interno Servizio Assistenza e attività sociali assistenza al personale - sovvenzioni - istruzioni per il servizio sociale

Si trascrive la circolare ministeriale n. 559/D/3/H/1 del 14 marzo 1994 relativa alla Assistenza al personale con i criteri di massima approvati il 1° marzo c.a. dal Consiglio di Amministrazione per il Personale della Polizia di Stato relativi agli interventi assistenziali per il personale in servizio, in quiescenza e loro familiari. Le domande per le richieste di contributo dovranno essere corredate di fatture di spesa ed eventuali ulteriori documenti giustificativi, in duplice copia autenticata, e vanno indirizzate, tramite gli Uffici Assistenza delle locali Questure, al Ministero dell'Interno - Dipartimento della P.S. - Direzione Centrale per gli Affari Generali - Servizio Assistenza e Attività Sociali, in ordine alla ministeriale n. 559/D/6/19/5.1 del 4 aprile 1989.

Per l'esercizio 1994 lo stanziamento del capitolo 2801, previsto per il 1993 in L. 1.300.000.000, è stato incrementato di un miliardo di lire e determinato, pertanto, in L. 2.300.000.000.

Ciò consentirà di assistere con maggiore incidenza il personale in servizio ed in quiescenza che versano in situazioni di disagio.

La stasi dello stanziamento aveva infatti reso necessario il contenimento dell'entità dei contributi e l'eliminazione dell'erogazione degli stessi per spese per cure dentarie, nascita di figli, spese scolastiche, decessi di genitori non a carico e dei

suoceri.

L'aumento dello stanziamento a L. 2.300.000.000 si è reso necessario per diversi ordini di motivi:

- 1) l'incremento del personale in servizio, cui deve corrispondere un ideale aumento di quota capitaria a fini assistenziali;
- 2) il crescente ricorso ad interventi chirurgici ed a cure specialistiche, per fronteggiare gravi malattie, specie di natura tumorale;
- 3) l'accresciuta frequenza del verificarsi di situazioni familiari notevolmente disgregate che comportano riflessi negativi sui minori e spesso casi di disadattamento sociale;
- 4) le molteplici situazioni di disagio che il personale della Polizia di Stato affronta in relazione alla peculiare attività svolta. Infatti, con sempre maggiore frequenza, il personale in servizio viene fatto oggetto di criminali atti di ritorsione, spesso effettuati con sostanze esplosive, diretti sia alle autovetture private che alle abitazioni.

Si ritiene opportuno, pertanto, incrementare le singole sovvenzioni già previste nei criteri dell'anno passato ed inserire tipologie di interventi precedentemente rimosse o del tutto nuove, quali l'assistenza al personale che ha subito, a causa dell'attività svolta, danneggiamenti od atti di ritorsione, ovvero trasferito cautelativamente ad altra sede per la salvaguardia della propria incolumità.

Per le borse di studio, rideterminate numericamente nella seduta del 2 marzo 1989, ma da allora mantenute a livelli pressoché invariati per la menzionata esiguità dello stanziamento, si rende necessario procedere ad una nuova determinazione quantitativa, sulla base delle eccedenze e delle carenze riscontrate nel corso della loro attribuzione, nonché alla rivalutazione delle somme.

Tutto ciò premesso, si enunciano qui di seguito i nuovi criteri per la erogazione di sovvenzioni in favore del personale della Polizia di Stato, stabiliti ai sensi dell'art. 8 della Legge 18 marzo 1968, n. 249.

Dipendenti in servizio

- decesso della moglie o dei figli fino a L. 2.000.000 (precedente L. 1.000.000)
- se il decesso avviene all'estero fino a L. 3.000.000 (precedente L. 1.500.000)
- decesso dei genitori a carico fino a L. 1.000.000 (precedente L. 600.000)
- interventi chirurgici, malattie, infortuni, cure mediche specialistiche, protesi indispensabili, presidi ed articoli ortopedici sia per il dipendente che per i familiari, sempreché non risultino idoneamente assicurati:
 - a) nei casi di spesa documentata da uno a tre milioni fino ad un massimo di L. 1.200.000 (precedente L. 1.000.000)
 - b) nei casi di spesa documentata fino a lire 5 milioni nella misura massima di L. 2.000.000 (precedente L. 1.800.000)
 - c) nei casi di spesa documentata fino a lire 10 milioni nella misura massima di L. 5.000.000 (precedente L. 3.500.000)
 - d) nei casi di spesa documentata fino a lire 20 milioni nella misura massima di L. 10.000.000 (precedente L. 7.000.000)
 - e) nei casi di spesa documentata fino a lire 30 milioni nella misura massima di L. 15.000.000 (precedente L. 12.000.000)
 - f) nei casi di spesa documentata fino a lire 40 milioni nella misura massima di L. 20.000.000 (precedente L. 16.000.000)
 - g) nei casi di spesa documentata fino a lire 50 milioni ed oltre nella misura massima di L. 25.000.000 (precedente L. 20.000.000)
- nell'ipotesi in cui il dipendente risultasse insufficientemente assicurato, può essere erogato un contributo ad integrazione dell'indennizzo assicurativo
- cure dentarie
 - a) nei casi di spesa documentata da 2 a 5 milioni fino a L. 1.000.000
 - b) nei casi di spesa documentata

fino a 10 milioni ed oltre nella misura massima di

- spese straordinarie improrogabili in relazione a particolari e contingenti situazioni di famiglia (gravi malattie per le quali non è possibile esibire, per motivi vari ma fondati, le relative ricevute, situazioni di particolare disagio economico non determinate da motivi di salute, furti, sfratti per finita locazione o per necessità del locatore, traslochi, esclusi quelli a seguito di trasferimento a domanda, ecc.) fino a L. 2.000.000 (precedente L. 1.000.000)
- spese documentate per danni causati da atti di ritorsione ovvero per trasferimento del nucleo familiare ad altra sede per motivi di incolumità fisica che non risultino completamente ammortizzate dal trattamento economico previsto per i trasferimenti d'ufficio fino a L. 10.000.000

Personale in quiescenza

- decesso dell'ex dipendente fino a L. 2.000.000 (precedente L. 1.000.000)
- se il decesso avviene all'estero fino a L. 2.300.000 (precedente L. 1.300.000)
- decesso del coniuge o dei figli a carico fino a L. 1.500.000 (precedente L. 800.000)
- interventi chirurgici, malattie, infortuni, cure mediche specialistiche, protesi indispensabili, presidi ed articoli ortopedici per l'ex dipendente, per il coniuge, per il coniuge superstiti e per i figli a carico:
 - a) nei casi di spesa documentata da uno a tre milioni fino ad un massimo di L. 1.000.000 (precedente L. 800.000)
 - b) nei casi di spesa documentata fino a lire 5 milioni nella misura massima di L. 1.800.000 (precedente L. 1.500.000)
 - c) nei casi di spesa documentata fino a lire 10 milioni nella misura massima di L. 4.000.000 (precedente L. 3.000.000)
 - d) nei casi di spesa documentata fino a lire 20 milioni nella misura massima di

- L. 8.000.000 (precedente L. 6.000.000)
- e) nei casi di spesa documentata fino a lire 30 milioni ed oltre nella misura massima di L. 15.000.000 (precedente L. 10.000.000)
- cure dentarie
 - a) nei casi di spesa documentata da 2 a 5 milioni fino a L. 800.000
 - b) nei casi di spesa documentata fino a 10 milioni ed oltre fino a L. 1.500.000
- spese straordinarie improrogabili in relazione a particolari e contingenti situazioni di famiglia (gravi malattie per le quali non è possibile esibire, per motivi vari ma fondati, le relative ricevute, situazioni di particolare disagio economico non determinate da motivi di salute, furti, sfratti per finita locazione o per necessità del locatore, traslochi, ecc.) fino a L. 1.500.000 (precedente L. 800.000)
- spese documentate per danni causati da atti di ritorsione connessi all'attività svolta in servizio fino a L. 4.000.000

Borse di studio

Dipendenti studenti

- N. 30 per diploma media superiore (votazione minima: 42/60) da L. 1.200.000 (lorde) (precedente L. 800.000)
- N. 50 per diploma di laurea (votazione minima: 90/110) da L. 1.800.000 (lorde) (precedente L. 1.200.000)

Orfani

- N. 40 per diploma media inferiore e corso scuola media superiore (votazioni minime, rispettivamente: "buono" e 7,00) da L. 600.000 (precedente L. 400.000)
- N. 25 per corso di laurea (votazione minima: 21/30) da L. 800.000 (precedente L. 500.000)

Figli dei dipendenti in servizio, dei congedati per infermità riconosciuta per causa di servizio o per limiti di età

- N. 300 per diploma media inferiore (votazione minima: "distinto") da L. 400.000 (precedente L. 250.000)
- N. 230 per corso scuola media superiore (votazione minima: 7,50) da L. 500.000 (precedente L. 300.000)
- N. 150 per diploma media superiore ed immatricolazione universitaria (votazione minima: 48/60) da L. 600.000 (precedente L. 400.000)
- N. 100 per corso di laurea (votazione minima: 24/30) da L. 700.000 (precedente L. 400.000)

Pensionati d'annata: piove sul bagnato!

Il Sen. Learco Saporito, relatore della legge n. 87 del 29 gennaio 1994, cosiddetta di perequazione della buonuscita del personale statale, parastatale ed aziende autonome, con la quale è stata inclusa, nella buonuscita ENPAS (ora INPDAP) la indennità integrativa speciale (i.i.s.) a far tempo dal 1° dicembre 1994, con retroattività decennale, ha dichiarato che l'approvazione della suddetta legge, avvenuta in tempi inusitatamente brevi, sia da parte del Senato che della Camera (elezioni incombendo...) nel testo da lui predisposto, d'intesa col Governo e con le parti politiche e sociali (elezioni come sopra incombendo...), costituisce un atto di giustizia nei confronti di tanti pubblici dipendenti.

Tanti, è vero, ma non tutti!

I beneficiari del suddetto provvedimento, che avrà luogo a domanda (chissà poi perché, se è un atto di giustizia...) e porterà nelle tasche di tanti, ma non tutti, pubblici pensionati, svariati milioncini, sono coloro che sono stati o verranno collocati a riposo dal 1° dicembre 1984 al 30 novembre 1994, mentre tutti coloro che saranno raggiunti dai limiti d'età dal 1° dicembre 1994 in poi vedranno computata automaticamente e d'ufficio la i.i.s. nella buonuscita. Il provvedimento, nel sancire espressamente la prescrizione decennale,

portando la decorrenza del beneficio al 1° dicembre 1984, si estende anche a chi, oltre tale limite decennale, abbia prodotto ricorso non ancora definito, ma non crediamo che di tali ricorsi ve ne siano moltissimi, data la costanza della pubblica amministrazione (ed "a fortiori" dell'ENPAS ora INPDAP) nel respingere decisamente e con fior d'argomentazioni ogni domanda rivolta in tal senso.

Il pagamento degli arretrati verrà scagionato negli anni 1995-1996-1997-1998 (a Dio piacendo...) a seconda dell'anzianità di collocamento in quiescenza.

E fin qui, tutto bene per i pensionati POST 1-12-1984. Ma per gli altri, quelli ANTE, cioè i più anziani?

Gli altri, ovviamente, staranno a guardare, senza invidia, perché non è bello invidiare i colleghi meno anziani e perciò più fortunati, ma col rammarico di essere nati troppo presto, magari un solo giorno prima!

Ora, vorremmo dire al Sen. Learco Saporito, che conosciamo da diversi anni, fin dal tempo delle prime battaglie per le pensioni d'annata, in cui fu largo di promesse, purtroppo rimaste tali, che si poteva evitare di umiliare ancora una volta i più anziani pensionati. Grande è stato il nostro disappunto, per non dire rancore, nel veder sanzionata ancora una volta una pesante discriminazione sulle classi più anziane, perciò più deboli.

Ed è tanto più recriminabile l'operato del legislatore (e più ancora del relatore del provvedimento...) di aver fatto decorrere il suddetto beneficio, per effetto della perenzione decennale, dall'anzidetta data del 1° dicembre 1984 quando, com'è noto, il particolare emolumento (i.i.s.) venne istituito con legge n. 324 del 27 maggio 1959, per cui sarebbe stato più equo e corretto retroagire il conglobamento alla data della sua istituzione, elargendo, se del caso, per un elementare senso di giustizia distributiva, un importo proporzionalmente più ridotto a tutti i naturali destinatari.

E non basta. In periodo di stretta economia, di conclamata austerità, questa legge sveltina, emanata a sor-

presa di tutti, perfino degli interessati, costerà allo Stato (ma che importa, erano in vista le elezioni...) qualcosa come 50 miliardi per l'anno 1994, 2.000 miliardi per l'anno 1995, 2.500 miliardi per gli anni 1996-1997-1998 e 950 miliardi per l'anno 1999. Totale L. 10.500 miliardi. Senza peraltro accontentare tutti, ma solo una parte dei pubblici pensionati!

Diciamo la verità: quegli svariati milioncini di arretrati li avremmo intascati volentieri anche noi brutti, cattivi - ma non sporchi - vecchioni, ma c'era proprio bisogno di elargirli a chi, dopo anni di vane speranze, non ne aveva più urgente bisogno? Non si potevano aspettare tempi migliori per varare una legge più equa e rispettosa dei diritti dei più anziani i quali, dato il limitato importo della i.i.s. negli anni di loro pertinenza, avrebbero inciso molto ma molto meno sullo stanziamento totale?

Confidiamo che i parlamentari usciti dalle recenti elezioni vogliano rimediare alle malefatte, tra le quali quest'ultima, dei loro predecessori.

Senatore Learco Saporito, i pubblici dipendenti in quiescenza POST 1/12/1984 la salutano e la ringraziano. NOI NO.

Tuccio Totti

Trattamento pensionistico

Intervento del Socio Francesco P. Bruni all'Assemblea del 20 marzo 1994.

Innanzitutto il mio saluto ai partecipanti all'Assemblea, Autorità e Soci, i quali ultimi, con la loro partecipazione continuano a dimostrare attaccamento e sostegno all'Associazione. Al Presidente un affettuoso augurio per una sempre più totale guarigione affinché possa continuare a guidarci come ha sempre fatto e bene. Al Sig. Prefetto Dr. La Rosa, che abbiamo l'onore di avere con noi per la seconda volta, rinnoviamo un caloroso appello affinché voglia farsi interprete delle molte attese del personale in quiescenza il

quale chiede di risolvere almeno alcuni dei tanti problemi che lo assillano dopo l'entrata in vigore della riforma della Polizia che non ha fatto altro che penalizzare i pensionati.

Non voglio tornare a ripetere dei vari diritti che ci hanno ingiustamente negati. Troppe volte ho denunciato nelle precedenti assemblee i torti subiti. Comunque col vostro permesso vorrei rivolgere alcune domande al Sig. Prefetto:

Dopo tante battaglie sostenute e ricorsi, la Sezione del controllo della Corte dei Conti, con delibera n. 44 del 20-6-1992 concernente modalità di applicazione della normativa introdotta dal 2° contratto triennale della Polizia di Stato (1985-1987) si è espressa nel senso che, al personale cessato dal servizio per limiti di età, infermità o decesso, dal 1° gennaio 1986 al 31 maggio 1987, nella riliquidazione del trattamento di quiescenza, a decorrere dal 1° gennaio 1988, occorre valutare, oltre agli incrementi stipendiali, anche i miglioramenti attribuiti al personale in attività di servizio a partire dal 1°-6-1987. Quindi, a mio avviso, in base a questa delibera, si dovrebbero riliquidare le pensioni di tale personale con tutti i benefici pensionabili previsti dal contratto 1985/87 che all'epoca non sono stati attribuiti. Invece, l'Ufficio pensioni del Ministero dell'Interno, dopo la delibera della Corte, ha emanato una circolare con la quale ha dato direttive per la riliquidazione delle pensioni agli aventi diritto, con la sola valutazione dell'assegno di funzione, dell'autonoma maggiorazione di stipendio e la maggiorazione individuale di anzianità (art. 6, L. 472/87 e art. 2, p. 3, 4 e 6 del D.P.R. n. 150/1987) tralasciando tutti gli altri benefici.

Allora la domanda è questa: perché il Ministero, contrariamente a quanto ha deliberato la Corte non ha disposto di valutare a favore del personale in pensione tutti i miglioramenti attribuiti al personale in attività di servizio a partire dal 1°-6-87 come ad esempio i famosi sei scatti di stipendio ai fini pensionistici in aggiunta a qualsiasi altro beneficio spettante con decorrenza dal 21-11-1987 (art. 6 bis legge 20-11-1987,

n. 472)?

Altra domanda è questa: all'art. 2, p. 5 della stessa legge, è stata prevista l'attribuzione di 2 scatti di stipendio con decorrenza dal 25-6-1982 per il personale della Polizia di Stato in servizio a tale data che rivestiva la qualifica di Ispettore Capo, Ispettore Principale, qualifiche del ruolo dei sovrintendenti e degli assistenti. Il dipartimento della Polizia di Stato ha interpretato la norma nel senso che dal beneficio si doveva escludere l'Assistente Capo (e quindi all'Assistente SI all'Assistente Capo NO).

Con il Giornale dei Militari abbiamo promosso un ricorso con un gruppo di Assistenti Capo. E così con una recente sentenza il TAR del Lazio ha annullato tale interpretazione. Dopo questa sentenza chiedo se ora non sarebbe più giusto che il Ministero dell'Interno, di propria iniziativa, restituisse il mal tolto a tutti i dipendenti in servizio ed in pensione che alla data del 25-6-1982 rivestivano la qualifica di Assistente Capo senza costringerli a spendere soldi per i ricorsi?

Comunque se il Ministero non provvede sappiate che il Giornale dei Militari ha messo a disposizione le sue strutture per promuovere altri ricorsi.

Se mi è permesso vorrei fare una terza domanda sui pensionati ante 1978. Com'è noto, per molti pensionati cessati dal servizio prima del 2-1-1978 è stato già provveduto, dalle amministrazioni da cui dipendevano, alla riliquidazione della pensione con l'anzianità pregressa prevista dall'art. 3 della legge n. 59/91, con la sorpresa, per molti di essi, di vedersi infliggere da parte delle locali direzioni provinciali del tesoro, una decurtazione del trattamento pensionistico per recuperare somme percepite in più con gli acconti concessi dal 1-7-1990. Per fermare questo ennesimo scippo (a danno sempre dei soliti pensionati d'annata) ci sono voluto molti interventi presso gli organi centrali della pubblica amministrazione da parte delle varie Associazioni, tra cui il Comitato Interassociativo Pensionati Pubblici, di cui fa parte attivamente il Presidente Gen. Zambonini, in rappre-

sentanza dell'ANPS, e chi vi parla per il S.I.N.A.L.P. - Il Governo ha capito la "gaffe" del Tesoro e con una norma inserita nella Finanziaria 1994 ha provveduto ad evitare almeno la restituzione di quanto percepito in più (a loro dire). La domanda è questa:

È certo che gli importi percepiti con gli acconti sono superiori a quelli spettanti? Secondo la mia esperienza in materia di pensioni del personale dei Corpi di Polizia, personalmente ho i miei dubbi. Perché - secondo la logica - chi ha disposto la corresponsione degli acconti dovevano essere dei tecnici, i quali, prima di decidere la percentuale di acconto da corrispondere, avranno certamente fatto i loro calcoli senza inventarsi nulla.

A questo punto mi chiedo se si sta procedendo con coscienza alla rideterminazione delle pensioni in argomento applicando scrupolosamente il contenuto dell'art. 3 della legge n. 59/91 con tutti i benefici previsti dall'art. 7 della legge n. 141/1985, con le modalità indicate dalla legge 6-8-1981, n. 432 dal momento che i pensionati dei Corpi di Polizia ante 2-1-1978 devono essere inquadrati con l'intera anzianità pregressa nei livelli stipendiali previsti dalla legge n. 312/1980 e legge n. 432/1981 e quindi allineati alle pensioni degli anni 1978-1979 e 1980 tenendo conto anche della pensionabilità dell'indennità d'istituto avvenuta proprio con la legge n. 312/80 (art. 144) e degli altri assegni accessori di cui vi ho accennato in un precedente intervento. Capisco che rideterminare questo genere di pensioni non è cosa facile; si tratta di applicare leggi e prontevecchi di 15 anni con personale nuovo. Per tale motivo e per l'eccessivo numero di pratiche da trattare, a mio parere sarebbe stato logico, da parte dei responsabili dell'ufficio pensioni del Ministero dell'Interno, chiedere collaborazione all'Associazione per reperire un numero di Soci che hanno già trattato la materia quando erano ancora in servizio, come altre volte è stato fatto. Le pensioni da riliquidare sono tantissime e gli aventi diritto hanno oltre 75 anni. Non si può quindi attendere all'infinito, ol-

tretutto se si procede, ripeto, scrupolosamente alla riliquidazione, i nostri pensionati ante 1978 devono avere un credito e non un debito.

Ripeto ancora una volta che per un'Associazione come la nostra con circa 40 mila iscritti e per un personale molto diverso da quello civile per quanto riguarda l'Amministrazione del personale è indispensabile un gruppo di studio capace e interessato ai problemi di tutte le qualifiche del personale che sono tanti.

Chiudo formulando a voi tutti e alle vostre famiglie i migliori auguri di Buona Pasqua.

Roma, 20-3-1994

Il Cons. della Sez. di Roma
Francesco P. Bruni

Ministero dell'Interno

Concorsi ed Esami

Concorsi in atto

Concorso pubblico, per esami, per il conferimento di 90 posti di vice commissario in prova del ruolo dei commissari della Polizia di Stato, indetto con D.M. 6-12-1993 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 4ª Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. 102 del 24 dicembre 1993.

Domande presentate 7.041.

Nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 4ª Serie Speciale, "Concorsi ed esami" del 15 aprile 1994, è stato pubblicato il diario delle prove scritte, che si terranno nei giorni 30 e 31 maggio 1994, presso l'Hotel Ergife di Roma.

Dal 6 aprile al 24 maggio si sono svolte presso la Scuola Tecnica di Polizia in Roma, le selezioni psicofisiche ed attitudinali.

Concorso interno, per titoli di servizio ed esami, per il conferimento di 338 posti di vice ispettore del ruolo degli ispettori della Polizia di Stato, riservato al personale del ruolo dei sovrintendenti della Polizia di Stato, indetto con D.M. 25-3-1994.

Il relativo bando è stato pubblicato nel supplemento straordinario n. 3/4 del Bollettino Ufficiale del Personale del Ministero dell'Interno.

Termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione: 20 maggio 1994.

Concorso interno, per esami, a 2000 posti per l'accesso al corso di formazione tecnico-professionale per la nomina alla qualifica di vicesovrintendente, del ruolo dei sovrintendenti della Polizia di Stato riservato agli appartenenti al ruolo degli agenti ed assistenti della Polizia di Stato che abbiano compiuto almeno 4 anni di servizio effettivo alla data di pubblicazione del bando di concorso, indetto con D.M. 27-4-1993 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale del Personale del Ministero dell'Interno n. 1/12 del 25 maggio 1993.

Domande presentate n. 15.643.

Candidati che hanno partecipato alla prova scritta n. 11.681.

È in corso la valutazione degli elaborati.

Concorso interno, per titoli di servizio ed esame, a 2000 posti per l'accesso al corso di formazione tecnico-professionale per la nomina alla qualifica di vicesovrintendente del ruolo dei sovrintendenti della Polizia di Stato, di cui 1200 riservati agli assistenti capo e 800 riservati agli assistenti con almeno 2 anni di anzianità nella qualifica, indetto con D.M. 15 giugno 1993 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale del Personale del Ministero dell'Interno - supplemento straordinario n. 1/15 del 19 luglio 1993.

Domande presentate n. 5.969.

Candidati che hanno partecipato alla prova scritta n. 4.818.

È in corso la valutazione degli elaborati.

Concorso interno, per esami, a 2000 posti per l'accesso al corso di formazione tecnico-professionale per la nomina alla qualifica di vicesovrintendente del ruolo dei sovrintendenti della Polizia di Stato riservato agli appartenenti al ruolo degli agenti ed assistenti della Polizia di Stato che abbiano compiuto almeno quattro anni di servizio effettivo alla data di pubblicazione del bando di concorso, indetto con D.M. 30-3-1994.

Il relativo bando è stato pubblica-

to nel supplemento straordinario n. 3/6 del Bollettino Ufficiale del Personale del Ministero dell'Interno del 5 maggio 1994.

Arruolamento straordinario di 960 allievi agenti della Polizia di Stato, indetto con D.M. 31-5-1990 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 4ª Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. 52 del 3 luglio 1990.

Convocati per gli accertamenti psico-fisici e attitudinali (fino alla fascia di voto 6,41) n. 20.642.

Idonei agli accertamenti psico-fisici e attitudinali n. 6.176.

Avviati ai corsi di formazione n. 5.150.

Prossimi avviamenti ai corsi di formazione previsti a giugno e a dicembre p.v.

Reclutamento di unità di leva nella Polizia di Stato quali agenti ausiliari.

I Contingente 1994 con incorporamento nel mese di marzo 1994.

Unità di leva incorporate n. 1.263.

Il Contingente 1994 con incorporamento nel mese di luglio 1994.

Unità di leva memorizzate dal Ministero della Difesa n. 10.577.

Unità di leva da incorporare n. 1.250.

È in corso l'istruttoria delle domande.

III Contingente 1994 con incorporamento nel mese di novembre 1994.

Unità di leva memorizzate dal Ministero della Difesa n. 9.026.

Unità di leva da incorporare n. 1.387.

È in corso l'istruttoria delle domande.

I Contingente 1995 con incorporamento nel mese di marzo 1995.

Presentazione delle domande presso le questure di residenza: dall'11 gennaio al 10 maggio 1994 per i giovani nati nel 1° quadrimestre 1976 e dal 10 aprile al 10 maggio 1994 per i giovani in possesso

di rinvio del servizio militare per l'anno 1994.

Unità di leva da incorporare n. 1.000.

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento di 29 posti di medico in prova del ruolo professionale dei direttivi medici della Polizia di Stato, indetto con D.M. 15-12-1993 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 4^a Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. 104 del 31 dicembre 1993.

Domande presentate n. 2.957.

Le selezioni psico-fisiche ed attitudinali si svolgeranno in Roma dal 26 maggio al 18 giugno p.v.

Nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^a Serie Speciale "Concorsi ed esami" del 3 giugno 1994, verrà pubblicato il diario delle prove scritte.

Concorso, per titoli ed esami, a 200 posti di allievo operatore tecnico di assistenza sanitaria della Polizia di Stato, indetto con D.M. 26-9-1992 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 4^a Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. 89 del 10 novembre 1992.

Domande presentate n. 73.215.

Candidati che hanno superato la prova preliminare per l'ammissione al concorso n. 3.718.

Candidati idonei agli accertamenti psico-fisici ed attitudinali n. 1.875.

Candidati che hanno terminato la prova scritta n. 1.859.

È in corso la valutazione degli elaborati.

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento di 11 posti di esecutore in prova del ruolo degli esecutori della Banda musicale della Polizia di Stato, indetto con D.M. 9-3-1994 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 4^a Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. 25 del 29 marzo 1994.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione è scaduto il 28 aprile 1994.

SANITÀ

a cura del Dott. Pasquale Brenna
Otorinolaringoiatra e Microbiologo

L'IMPORTANZA DELL'UDITO NEL QUADRO DELLA SALUTE PSICO-FISICA

Quattro secoli prima dell'inizio dell'era cristiana, Ippocrate, riconosciuto padre della Medicina, considerava l'organismo umano come una unità e non una somma di singoli organi. I rimedi ch'egli consigliava erano rivolti a curare la persona più che una sola parte di essa.

La concezione di considerare la persona tutta intera come fatto essenziale di qualsiasi processo morboso, sta ritornando ad essere d'attualità nella moderna pratica medica. Forse per troppo tempo l'esercizio delle Specializzazioni è stato accettato acriticamente ed entusiasticamente. Il gran numero di conoscenze mediche messe a disposizione dei Sanitari dalle ricerche scientifiche, non potevano esser dominate, con profitto dei malati, dalla mente di un solo medico. Si sono allora, per così dire, divisi i compiti fra gli addetti ai lavori: io mi occupo degli occhi e tu ti occupi degli orecchi, con diatribe non sempre cavalleresche su chi doveva curare le malattie di confine tra l'una e l'altra specialità. Finché un bel giorno non intervennero autorità mediche del mondo accademico e scientifico per affermare che in molti casi si correva il pericolo di dimenticare che le differenti parti del corpo ed i diversi aspetti delle attività mentali non potevano essere ben comprese, se fossero state esaminate separatamente. Anche se è vero che alle specializzazioni e sottospecializzazioni bisogna continuare a far credito di un grande patrimonio di dettagli di conoscenze, senza le quali non si otterrebbero oggi i tanti risultati favorevoli che hanno allungato gli anni del nostro vivere. Sull'altro piatto della bilancia bisogna riaffermare che, in ultima analisi, l'atto medico deve compiersi sempre nella percezione di una sin-

tesi diagnostica e terapeutica che abbracci tutta la personalità psico-fisica del malato, con ciò intendendo la sua indivisibile unità.

Da cui discende che la pratica specialistica non può prescindere dal possesso, da parte del Medico, di solide basi di anatomia fisiologica e patologia generale.

Per esempio: un medico alla ricerca delle cause del mal di stomaco di un suo paziente, dovrà senza dubbio consigliare esami di laboratorio atti a scoprire anomalie morfologiche e patologie dell'organo in questione, ma investigherà altresì, come farebbe un abile poliziotto, anche altri organi e tessuti, allargando l'indagine clinica, alla mente, alle emozioni, alle abitudini di lavoro, ai giochi, al riposo ed alla natura ambientale in cui solitamente vive il soggetto in esame.

D'altra parte se così non fosse, vedremmo prossimo il tempo in cui diventerebbero inutili i medici, perché un computer domestico o portato in tasca, potrebbe facilmente sostituirli fornendoci diagnosi e terapia istantaneamente, senza perdita di tempo.

Il fattore medico dunque, per la formulazione della diagnosi e della terapia e per quel calore umano di cui ha tanto bisogno il malato e che pure fa parte della terapia, rimane indispensabile ed insostituibile.

Riferimento all'udito

Quanto sopra premesso, possiamo affermare che l'udito adempie ad una delle più importanti funzioni dell'organismo umano. Non "quod ad vitam" ma "quod ad valetudinem": "non indispensabile per la sopravvivenza" ma "per dar valore alla vita", per essere, come diceva Cicerone: "in perfetta buona salute".

"integra valitudine esse".

Allorché quest'organo meraviglioso, per una qualche ragione, non funziona bene, si riduce il benessere di tutto il corpo. La relazione dell'udito con il resto di tutto l'organismo, si esprime in un susseguirsi di eventi: una riduzione d'udito non solo riduce l'acuità uditiva, ma contribuisce negativamente sulla salute psico-fisica del soggetto in generale, agendo sul sistema nervoso, nelle sue risposte emozionali e comportamentali; difatti chi non sente diviene sospettoso, introverso, tende a distaccarsi dalla società; questo atteggiamento a sua volta influenza le ghiandole endocrine e la produzione degli ormoni responsabili della regolazione delle attività corporee nell'adempimento del proprio lavoro in armonia e supporto dell'attività degli altri organi e apparati.

Mi si perdoni il lungo periodo mozzafiato che vuole contribuire a dare un'idea di come l'alterazione di un qualsiasi organo o funzione, ha influenza su tutti gli altri, facendo astrazione da alcuni famosi ed eccezionali casi in cui il deterioramento di un organo (l'udito) ha esaltato l'attività di un altro (il sistema nervoso) in modo superlativo: il riferimento è per Ludwig van Beethoven che nonostante la sua progressiva perdita d'udito, fino alla sordità, fu autore d'insuperati capolavori musicali.

Questo concetto basilare cominciammo ad apprendere dalla lettura di quell'affascinante libro di Alexis Carrel, pubblicato e letto negli anni della nostra giovinezza: 1935, che ci fu di stimolo nell'intraprendere gli studi di Medicina: "Man, the Unknown". "L'uomo, questo sconosciuto".

L'insigne scienziato, a proposito del nostro assunto dice: "La salute dipende dal funzionamento dell'organismo nella sua interezza; nessun disturbo rimane strettamente confinato ad un singolo organo. La salute è il risultato dell'equilibrio funzionale di tutti gli organi, e se le preoccupazioni, le paure, l'ira e le angosce, sconvolgono la mente, il sistema nervoso autonomo del cuore e degli intestini ne risente ammalandosi".

La perdita dell'udito dunque, influisce virtualmente su tanti aspetti

delle attività umane: sul lavoro, sul guadagno, sulle relazioni sociali, sull'equilibrio, sul senso di sicurezza personale e così elencando.

Un organismo che ha sofferto dei danni in uno dei suoi componenti, non ha più la stessa capacità di continuare esattamente come prima. Il delicato equilibrio delle funzioni, incluse quelle della mente, è stato turbato in senso negativo. È necessario un processo di riaggiustamento, durante il quale le altre parti del corpo evidenziano un certo disagio, prima di adattarsi alla nuova realtà.

Se il danno comincia dall'udito, la maggior attenzione la rivolgeremo agli orecchi, di cui esamineremo tutte le parti, poi alla bocca e a tutto ciò ch'essa contiene, inoltre alla gola, al naso ed ai seni paranasali, le cui patologie molto influiscono nel determinare le malfunzioni uditive. Gli esami audiometrici sono naturalmente essenziali per la rilevazione esatta della quantità e qualità del deficit esistente.

Quando vi è una reale diminuzione uditiva, è buona regola consultare un Otorinolaringoiatra per i provvedimenti del caso. Si tenga presente che anche nei casi disperati e irrecuperabili, un qualsiasi piccolo residuo uditivo può essere utile e deve essere gelosamente conservato, adeguatamente protetto e sfruttato. Nel corso di un lungo periodo di difficoltà uditiva, un solo esame audiometrico non è sufficiente, per la semplice ragione che la capacità uditiva cambia nel tempo, come varia del resto l'efficienza di tutti gli organi del nostro corpo.

Salvo particolari patologie suscettibili d'interventi chirurgici, che spesso danno risultati miracolosi, come nell'otosclerosi, un duro d'orecchi, che si sottopone ad un esame otoiatrico, non deve attendersi, nelle affezioni croniche, rimedi risolutivi ed immediati. Egli deve aver pazienza ed essere informato che spesso la sua perdita d'udito non è dovuta ad un singolo fattore o malattia, per aver ragione della quale l'iter terapeutico non si giova di un solo specifico trattamento. Occorre far tesoro di ogni consiglio o provvedimento idoneo all'uopo suggerito, per salvaguardare o ripristinare la capacità di sentire. La prevenzione poi di un

ulteriore deterioramento rientra nel novero dei risultati altamente desiderabili.

Ad ogni modo, di primaria importanza per tutti gli handicappati dell'udito è il mantenimento di un buon stato di salute generale, del quale si giova anche il deficit uditivo, se non altro per contribuire a stabilizzare il difetto ed il ricordato equilibrio funzionale di tutti gli organi.

Quelle sopra enumerate sono naturalmente delle generalizzazioni, non potendo per ovvie ragioni trattare un argomento così vasto con discussioni accademiche che nulla di pratico offrirebbero ai gentili Lettori, i quali sono esortati ad accettare i concetti qui espressi come linee di massima, non come mezzo per diagnosticare e meno ancora curare de sé i problemi dell'udito.

Lo scrivente si propone ora di affrontare alcune delle più comuni condizioni di patologie che sono causa di perdita dell'udito, temporanea o permanente. Non potranno essere contenute in un solo articolo: il resto alle prossime puntate, come si dice nella pubblicazione dei romanzi.

Il comune raffreddore

Tutti sanno che il comune raffreddore che dura alcuni giorni quando non ci sono complicazioni, ci intontisce procurandoci alcune forme di sordità temporanea.

Molte persone ne hanno paura e la considerano la causa numero uno della loro sordità. Hanno ragione. Dopo tutto il raffreddore è un'infezione virale, e d'infezioni virali che mettono K.O. l'udito ve ne sono anche di quelle senza possibilità d'appello, voglio dire senza attuale terapia efficace, come accade nella parotite epidemica, volgarmente detta orecchioni, la quale non raramente, specie nell'infanzia, provoca una sordità unilaterale irreversibile. Nessuno finora è riuscito a capire ed a spiegare perché una infezione di carattere generale di tutto l'organismo, qual'è appunto la parotite epidemica, attacchi nella quasi totalità dei casi le terminazioni nervose del nervo acustico di un solo orecchio rendendole non più funzionanti. Consoliamoci pensando che si tratta

di un solo orecchio! I bambini colpiti in età prescolare non avendo altri disturbi all'infuori della perdita d'udito unilaterale, rivelano il loro difetto quando cominciano a frequentare la scuola, un pò troppo tardi per instaurare un qualche provvedimento terapeutico. Perciò ogni bambino colpito da "orecchioni" deve subito essere portato dall'Otoiatra.

Ritornando al raffreddore, diremo che non solo ripetute infezioni possono far perdere una parte dell'udito, ma spesso preparano la strada a malanni più devastanti per le strutture dell'orecchio.

Molti sono gli studi e le ricerche per scoprire come prevenire e trattare il raffreddore. Noi ora sappiamo che molti batteri virulenti, tra cui gli streptococchi e gli stafilococchi, per non parlare che dei più comuni germi, in associazione ai virus, possono essere responsabili del persistere di un raffreddore. È ben accertato che questi batteri sono soltanto alleati che sfruttano la situazione, piuttosto che i veri responsabili del quadro morboso. I virus, d'altra parte, insieme a stafilococchi, streptococchi ed altre specie di germi, allo stato saprofitico vivono senza danneggiarci sulle nostre mucose avendo come pabulum i residui di cibo in trasformazione nella bocca e nella gola.

Però in certe condizioni, particolarmente nelle stagioni fredde, prediligendo i virus temperature di 33 gradi per svilupparsi, diventano aggressivi, si moltiplicano, si diffondono ad altre parti del corpo, causando i disturbi che tutti abbiamo, chi più chi meno, sperimentato.

I fattori che ci fanno ammalare sono essenzialmente due: la presenza dei virus ed i poteri immunitari, costituzionali od acquisiti, del nostro corpo. Ciò ci fa comprendere perché alcune persone sono più predisposte di altre ai raffreddori. Vanno aggiunti i fattori ambientali avversi, in cui spesso siamo costretti a vivere: polveri atmosferiche inquinanti, secchezza dell'aria o presenza di gas nocivi per le mucose, improvvisi cambiamenti di temperatura, esposizione prolungate a correnti d'aria fredda, offrono le migliori opportunità ai nostri ospiti (virus e batteri) di

virulentarsi, diventar cattivi, superare le nostre difese immunitarie per celebrare i fasti o meglio i nefasti, di solenni raffreddori.

Da ciò discende che lo stato generale ottimale della nostra salute, con poteri immunitari validi ed efficienti, costituisce il migliore baluardo a difesa del nostro benessere.

Dal naso e dalla gola, le infezioni possono facilmente raggiungere le orecchie attraverso le contigue aperture delle trombe di Eustachio.

Le secrezioni dell'orecchio medio, se non adeguatamente drenate, invadono le cellette della mastoide ed altre strutture anatomiche intorno all'orecchio, rendendo naturalmente la risoluzione dell'infezione assai più difficile, anche perché quasi sempre compromettono, in grado maggiore o minore, le strutture dell'orecchio medio, deputate al buon funzionamento dell'udito.

La prevenzione

Certamente chi ha sofferto di otiti si è sentito dire dai Sanitari: "cerca di evitare i raffreddori!" Avvertimento facile a dirsi, ma di difficile realizzazione. Le infezioni virali per la maggior parte sono contagiose.

Quando vi è in giro una pousse epidemica, non credo che esistano persone che vanno in giro con l'intenzione di buscarsi un raffreddore, ma nel nostro vivere quotidiano, a meno che non si voglia rimanere tappati in casa, è impossibile evitare il contatto con delle persone ammalate. I virus viaggiano sulle ali di microscopiche goccioline d'acqua che emettiamo espirando.

Nelle automobili, negli autobus, nei cinematografi, in locali chiusi non ben ventilati, in presenza di persone che tossiscono e starnutiscono, per quanta prudenza si possa avere, è quasi impossibile evitare il contagio, costretti come siamo a respirare in atmosfera carica di goccioline vettori di virus virulenti.

La migliore scommessa per rimanere incolumi è quella di costruire in noi stessi il maggior grado possibile d'immunità e resistenza biologica, facendo uso di tutti i vaccini antivirali disponibili in tempo utile, avendo riguardo alla qualità ed alla quantità

del nostro cibo, al riposo, al moderato esercizio fisico all'aria aperta non inquinata, in altri termini comportandoci in modo da rinvigorire il nostro corpo e non essere nemici di noi stessi. Avremo certamente più forza a disposizione per resistere ai germi con i quali siamo stati destinati a convivere.

Regole da seguire

Certo non sempre possiamo vivere nel clima a noi più favorevole e nelle condizioni più salutari. Però, per cominciare, possiamo difenderci da avverse condizioni atmosferiche, coprendoci secondo le circostanze. Se poi nonostante tutte le precauzioni il raffreddore ci acchiappa, ecco alcune semplici regole da osservare:

Riposo: se possibile, qualche giorno a letto con temperatura della stanza intorno ai 22 gradi centigradi ed umidità ottimale. Utili i vaporizzatori messi in azione una o due ore prima di dormire.

Bevande calde 2-3-4 volte al giorno: decotti, infusi, tè.

Consultare il medico se in precedenza si è sofferto di qualche disturbo auricolare.

Astenersi dall'uso di automedicamenti e da farmaci non prescritti da persone competenti.

Soffiare il naso, se necessario, moderatamente, una narice per volta; violente soffiare possono spingere materiale infetto negli orecchi.

Se il naso è proprio chiuso, per alcuni giorni soltanto, può giovare l'uso di gocce nasali prescritte dal medico.

Evitare, in presenza di febbre non al di sopra dei 38 gradi centigradi, l'uso di farmaci antipiretici che abbassano la temperatura del corpo facendo un piacere ai virus che si sviluppano a 33 gradi e sono a disagio a temperature superiori.

Infine diremo che il raffreddore è un malanno che, gestito bene, nasce, cresce e finisce nello spazio di 6-7 giorni.

La prossima volta riferiremo sull'importanza della dieta, di alcune vitamine e di farmaci che esplicano una certa azione sulla capacità uditiva.

Vita delle Sezioni

AVEZZANO



Avezzano - Il Dott. Giovanni Pedone, Dirigente del Commissariato Polstato, consegna la medaglia d'argento ricordo per fine servizio all'Assistente Capo Pellegrino Mandato.

ANCONA

Il 9 aprile, su iniziativa della Sezione ANPS, l'Arcivescovo di Ancona Mons. Franco Festorazzi ha celebrato nella Chiesa di San Cosma la Santa Messa in occasione del "Precetto pasquale" per il personale in congedo ed in servizio della Polizia di Stato.

Presenti il Viceprefetto vicario Dr. Barilari, il Dr. Sabatino, Commissario di Governo per la Regione, il Questore Dr. Barbato, il Comandante il Compartimento della Polizia Stradale, funzionari e personale in servizio della Polizia di Stato, numerosissimi soci ANPS con le rispettive famiglie.

La celebrazione, austera e solenne, si è conclusa con le elevate parole di saluto espresse dall'Assistente spirituale della Sezione, Rev. Don Bartolomeo Perrone e con la preghiera a San Michele Arcangelo letta dal Socio Vernarecci.

Il Presidente della Sezione Dr. Giglio ha, infine, ricevuto nella sede della Sezione le Autorità e tutti gli intervenuti per un simpatico e festoso rinfresco.

BRESCIA

Il 16 marzo, nel locale centro Pastorale "Paolo VI", i Cappellani delle 5 Forze di Polizia hanno celebrato, con il Vescovo Ausiliare Mons. Olmi, il rito religioso della Santa Pasqua.

Alla cerimonia, cui sono intervenute le Autorità civili e militari, vi è stata grande partecipazione del personale in servizio nonché delle Associazioni d'Arma. La Sezione ANPS era presente con un folto gruppo di Soci e la Bandiera.

Il 20 marzo, in una sala dell'Istituto Pavoniano, si è svolta l'assemblea

annuale dell'Associazione Nazionale dei Carabinieri, Sezione di Brescia.

La Sezione ANPS era presente con numerosi Soci e la Bandiera.

Il 23 marzo, nella locale Scuola "POLGAI", alla presenza del Prefetto e del Questore, si è svolta la cerimonia del "Giuramento" degli Agenti Ausiliari Trattenuti del 30° corso. Dopo l'allocuzione del Direttore, si è proceduto alle premiazioni dei primi tre Agenti classificati. È seguito un rinfresco.

Numerosi Soci hanno partecipato alla manifestazione.

CALTANISSETTA

L'8 marzo, nei locali della Sezione ANPS, è stata celebrata la "Festa della Donna", alla quale hanno partecipato circa 30 signore, tutte facenti parte della Sezione stessa, e un folto gruppo di Soci.

Dopo un breve saluto di circostanza del Presidente della Sezione, alle Signore sono state offerte "mimose". Poi ha fatto seguito un rinfresco.

Tutte le intervenute hanno manifestato il loro gradimento per l'iniziativa ringraziando il Presidente ed il Consiglio di Sezione per la sensibilità dimostrata nell'aver organizzato la manifestazione.

COMO

La Socia simpatizzante Elda Montorfano, per ricordare la ricorrenza del terzo anniversario della scomparsa del marito Salvatore Spinosa, che ricorre il 16 maggio, ha devoluto a favore di "Fiamme d'Oro" la somma di L. 50.000.

I Soci della Sezione di Como, vicini alla Signora Elda, e "Fiamme d'Oro" esprimono tutta la loro solidarietà.

Ai Soci Lilia Mazzola e Luigi Tornotti giungano espressioni di

cordoglio per la scomparsa rispettivamente del fratello e dello zio, a nome dei Soci tutti della Sezione di Como.

CREMONA

Il 6 marzo le Sezioni ANPS di Cremona e di Crema hanno unitariamente celebrato la "Festa della Donna" in un rinomato ristorante del Comune di Spino d'Adda (CR),

con la partecipazione del Questore Comm. Dr. Angelo Torricelli e della sua gentile Signora.

Alla manifestazione, coronata dalla brillante esibizione di un complesso musicale, hanno partecipato numerosi operatori della Polizia di Stato in servizio e in quiescenza con familiari, simpatizzanti ed amici.

Nella circostanza è stata offerta la tradizionale mimosa a tutte le signore presenti.

Nel corso della manifestazione ha

preso la parola il Questore il quale, dopo aver sottolineato l'encomiabile spirito di cameratismo, di solidarietà e di reciproca stima che contraddistingue i Soci delle due Sezioni promotrici dell'iniziativa, ha messo in particolare rilievo l'indispensabile ruolo dell'immagine femminile nel contesto della famiglia e quindi nella collettività.

FOGGIA



Cremona - 6 marzo 1994 - Festa della Donna. Uno scorcio panoramico del salone del ristorante durante il pranzo.



Foggia - 1 febbraio 1994 - Consegna targa ricordo al Socio Bruno Pellegrino. Da sinistra: il Segr. Ec. Cav. Taggio, il Pres. Cav. Russo mentre consegna la targa al Socio Pellegrino, il Dott. Fierro, Direttore dell'Autocentro di Polizia.

FERRARA



Ferrara - 26 febbraio 1994 - Pranzo sociale. Al centro di fronte: Don Franco Guerzoni, la Sig.ra Nadia Ettore, il V. Questore Vicario Dott. Michele Capomacchia. Di schiena, da sinistra: la Sig.ra Stentella e il Presidente Stentella, il V. Presid. Turillazzi.

Il 1° febbraio la Sezione ANPS ha preso parte ai festeggiamenti in onore del Socio Pellegrino Bruno andato in congedo per limiti di età dall'Autocentro di Polizia di Foggia.

Il Direttore dell'Autocentro Dr. Stanislao Fierro ha evidenziato l'attaccamento al dovere del Socio Bruno e con molta commozione e con infinito affetto lo ha salutato con tutti i colleghi presenti.

Per la Sezione ANPS erano presenti il Presidente Cav. Luigi Russo, il Segretario Cav. Antonio Taggio, i Consiglieri Cav. Antonio Paolino e Sante Pinto, oltre a numerosi Soci. Il Presidente Russo, dopo aver elogiato per i suoi meriti di servizio il Socio Bruno, gli ha consegnato una targa ricordo da parte di tutti i Soci ANPS della Sezione di Foggia per l'onorato servizio svolto nella Polizia

di Stato.

La cerimonia si è conclusa con un brindisi di augurio da parte di tutti i presenti.

GROSSETO

Le salme di tre soldati italiani, riesumati in Russia e R.D.T. da alcuni cimiteri di guerra, l'11 marzo sono state solennemente accolte nella Chiesa della Misericordia di Grosseto, dove è stata allestita una camera ardente.

Il giorno successivo, alla presenza delle massime Autorità Ecclesiastiche, Monsignor Angelo Scola celebrava una Santa Messa in suffragio di tutti i Caduti in guerra.

Dopo gli onori militari resi da un



MANTOVA

Il 4 maggio ricorreva il secondo anniversario della scomparsa del Capitano R.O. Cav. Uff. Guido Zanca, per molti e fruttuosi anni Presidente la Sezione ANPS di Mantova.

Il Consiglio di Sezione, i Soci, la Presidenza Nazionale e "Fiamme d'Oro" lo ricordano sempre con immenso affetto e grande stima e rinnovano alla Vedova Sig.ra Zita Merlini affettuosi sentimenti di cordoglio e solidarietà.

La Signora Merlini per onorare la memoria del marito ha devoluto la somma di lire 50.000 a sostegno di "Fiamme d'Oro".



Grosseto - 11 marzo 1994 - Il ritorno in Patria di tre salme di soldati Caduti in Russia.

picchetto armato, le bare, coperte da una bandiera tricolore, sono state trasferite nei cimiteri dei luoghi di origine dei Caduti: Massa Marittima, Pitigliano e Cinigiano, su richiesta delle famiglie.

Erano presenti alla cerimonia Autorità Civili e Militari, Associazioni combattentistiche e d'Arma e numerosi Soci della Sezione ANPS con Bandiera.

LA SPEZIA

Su invito del Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dell'Alto Tirreno, una rappresentanza della Sezione, con la Bandiera, guidata dal Presidente, ha partecipato alla Cerimonia del Varo del Cacciamine "Chioggia", che ha avuto luogo il 9 aprile presso il Cantiere Navale "Intermarine" del Comune di Sarzana, presenti le

massime Autorità Civili, Militari e Religiose.

La benedizione alla nave è stata impartita dal Cappellano Capo della Marina Militare.

Madrina del varo la Signora Delia Boletto, vedova dell'Ammiraglio di Squadra Luigi Faggioni, Medaglia d'Oro al Valor Militare.

LUGO

La Sezione ANPS, su invito dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci di Lugo, ha partecipato con Bandiera, alle seguenti manifestazioni:

Il 5 marzo, presso la Chiesa S. Francesco di Paola, alla Santa Messa in memoria della Medaglia d'oro al Valor Militare Pietro Gramigna, cittadino lughese.

Il 14 marzo, presso il cimitero di Lugo, alla solenne cerimonia commemorativa per l'arrivo delle spoglie dei Soldati Giulio Missiroli e Francesco Montesi, deceduti in Russia durante l'ultima guerra.

LUINO

I componenti la Sezione ANPS di Luino porgono sentite condoglianze

al Socio Dr. Antonio Campanale, Dirigente il Settore Polizia Frontiera di Luino, per la perdita della mamma, avvenuta in Bagnolo del Salento (Lecce).

MESSINA

Il 15 novembre 1993 è deceduto il Socio Donato Ignazio Ponzù. La vedova Signora Fortunata Rotondo e le figlie Francesca e Flavia, nel ricordo della sua dedizione al Corpo di P.S., desiderano dare notizia della sua scomparsa a quanti lo hanno conosciuto ed apprezzato per il suo sorriso e le sue doti umane.

MILANO

Il 1° marzo il Gruppo Bandiera della Sezione ANPS di Milano, ha partecipato con una numerosa rappresentanza in divisa, alla cerimonia del Giuramento degli Allievi del 36° Corso Agenti Ausiliari, presso la Caserma "A. Annarumma".

Presenti il Prefetto Dr. Giacomo Rossano, il Questore Dr. Achille Serra, il Procuratore Generale della Repubblica Dr. Giulio Catalani, il Procuratore Capo Dr. Saverio Borrelli e le più alte autorità Militari,



Milano - 1° marzo 1994 - Giuramento Allievi del 36° Corso Agenti Ausiliari. Un gruppo di Soci e familiari.



Milano - 21 marzo 1994 - Celebrazione della S. Messa nella Chiesa di S. Angelo - Precetto Pasquale. L'ingresso dell'Arcivescovo Cardinale Martini. Al centro: il Questore Dott. Serra, il Procuratore della Repubblica Dott. Catalani.

Civili e Religiose della sede.

Il Prefetto, nel dare ai giovani una vigorosa carica morale, di stile, comportamento ed azione, non ha mancato, ancora una volta, di testimoniare la sua stima ed ammirazione per il "personale del Glorioso Corpo delle Guardie di P.S." per il servizio reso allo Stato.

Vivo, l'apprezzamento per essere stati ricordati ai giovani Allievi come esempio e sicuro stimolo a tutti.

Il 21 marzo, presso la Chiesa S. Angelo di Milano, ha avuto luogo l'annuale precetto Pasquale delle Forze di Polizia, organizzato quest'anno dalla Polizia di Stato.

La Santa Messa è stata celebrata dall'Arcivescovo di Milano Cardinale Carlo Maria Martini, alla presenza delle più alte Autorità Civili e Militari della sede. Presenti anche i Cappellani Militari della Lombardia ed il Cappellano della Polizia di Stato di Milano Monsignor Emilio Puricelli.

Prima della Santa Messa ha parlato il Procuratore Generale della Repubblica Dr. Giulio Catalani, sul tema: "Pasqua, Resurrezione dell'Uomo".

Notevole la rappresentanza e la partecipazione dei Militari dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e della Polizia di Stato con i rispettivi Comandanti.

La Sezione ANPS ha partecipato con il Gruppo Bandiera e numerosi Soci e familiari; presenti il Presidente Ten. Gen. Mario De Benedittis, i Consiglieri Nazionali Ten. Gen. Pantaleo Cialdini e Dr. Raffaele Milite ed il Segretario Economico Cav. Uff. Francesco Lanno.

MODENA

Recentemente è deceduto in Mo-

dena il M.llo Domenico Bruzzese, già addetto, per molti anni, alla Squadra Mobile della locale Questura, in congedo dal 1982.



La sua scomparsa ha suscitato vasto cordoglio non solo fra il personale in servizio ed in congedo, ma anche fra la cittadinanza che lo ricordava e stimava per le sue capacità e doti di carattere.

Investigatore molto preparato e profondo conoscitore dell'ambiente modenese, aveva dedicato la sua vita all'Amministrazione con notevole senso del dovere, spirito di sacrificio e capacità professionale, come sottolineato anche dalla stampa cittadina.

Il defunto sottufficiale, vedovo da due anni, dal 1982 alla morte ha lavorato alacremente per la migliore Agenzia investigativa privata della città, la "Sheridan", per cui chi lo conosceva lo considerava come ancora in servizio.

Presenti diverse Autorità (Questore, Procuratore della Repubblica, vice Questore ed altri magistrati e funzionari), hanno reso gli onori alla salma una formazione di Agenti in uniforme della Questura e una nutrita rappresentanza della Sezione con Bandiera.

La Sezione coglie l'occasione per rinnovare le più sentite condoglianze alle figlie Laura e Rossana.

PARMA

Un grave lutto ha colpito la Sezione di Parma. Il 3 gennaio è deceduta ad Ortona (Chieti) la Signora Assunta Bucciarelli, mamma del Consigliere e Segretario Economico della Sezione Cav. Carlo Di Giovanni.

All'Amico Carlo ed alla famiglia Di Giovanni i Soci della Sezione esprimono le più sentite condoglianze per la scomparsa della loro cara congiunta, associandosi al dolore.

PADOVA



Padova - 23 febbraio 1994 - Giuramento degli allievi del 36° Corso. Il Prefetto Dott. Gaetano Santoro passa in rassegna la rappresentanza della Sezione ANPS con Bandiera.

PERUGIA



Il 19 febbraio 1994 è scomparso il Socio Marino Roveda di anni 71.

Persona stimata e benvoluta da colleghi e superiori ha sempre dimostrato alto senso del dovere.

I Soci della Sezione di Perugia e "Fiamme d'Oro" lo ricordano con profondo rimpianto ed esprimono alla Vedova profondi sentimenti di cordoglio e solidarietà.

PISTOIA

Il 12 marzo, nella chiesa di S. Benedetto, è stata celebrata una S. Messa nella ricorrenza del 7° anniversario della morte dell'Assistente della Polizia di Stato Oreste Bertoneri "Vittima del Dovere", avvenuta a Pistoia in un conflitto a fuoco con alcuni criminali, nel tentativo di impedire una rapina ai danni di una oreficeria della città.

Vi hanno partecipato la vedova Patrizia Bertoneri, il Prefetto, il Questore Dott. R. Venezia, il V. Questore e Capo di Gabinetto Dott. A. Vicari, personale della Questura, della Sezione Polizia Stradale, dei Commissariati di Montecatini e Pescia.

Era presente una rappresentanza della Sezione ANPS di Pistoia con il Segretario e il Presidente.

Dopo la Messa è stato deposto un cuscino di fiori sulla tomba di Bertoneri, da parte della Questura e della Sezione ANPS.

Il 26 febbraio, presso la Questura di Rieti, ha avuto luogo la riunione annuale degli iscritti alla Sezione ANPS, alla presenza del Questore Dr. Isidoro Adornato, del Prefetto Dr. Mario Morcone e del V. Presidente Nazionale dell'ANPS Dr. Ugo Nigro.

Dopo la relazione svolta dal Presidente della Sezione V. Questore Aggiunto Enea Venditti, hanno parlato nell'ordine il Questore, il Prefetto e il Vice

Presidente Nazionale dell'ANPS, i quali hanno espresso lusinghieri apprezzamenti per l'attività svolta dalla Sezione favorendo la coesione tra i Soci in attività di servizio e quelli in congedo con i rispettivi familiari.

Il Dott. Nigro ha consegnato al Prefetto la pergamena di Socio Onorario dell'ANPS e subito dopo il Presidente Venditti ha consegnato al Dott. Morcone i distintivi dell'ANPS e il gagliardetto della Sezione.

A ciascuno degli ospiti è stato donato un quadro raffigurante il

palazzo municipale di Rieti.

Infine sono stati consegnati i seguenti attestati:

Targa a ricordo del servizio ai Soci in congedo: Santino Duranti, Domenico Fainelli, Sante Ferilli, Carmine Lucantoni, Franco Mariani, Renato Rossi, Adriano Sargeni, Fulvio Tempesta.

Diploma di fedeltà a iscritti da oltre 10 anni: Dr. Maurizio Gianfelice, Raffaele De Luca, Nicolò Caruso, Antonio Rainaldi, Renato Rossi, Giuseppe Mele.

Targa d'Argento a Soci ultraotantenni: Cav. Goliardo Natali, Domenico Fainelli, Carlo Paffi, Cav. Marino Orsini, Felice Crisostomi.

Alle numerose signore intervenute è stata donata una rosa con mimosa.

Al termine della riunione Soci e familiari hanno partecipato al pranzo sociale presso un ristorante cittadino.

ROMA



Il 29 giugno p.v. ricorrerà l'undicesimo anniversario della scomparsa del Colonnello di P.S. Giuseppe Treviso.

Egli fu il primo Segretario Economico della Sezione ANPS. Il Consiglio di Sezione e i Soci lo ricordano sempre con immenso affetto per la sua rettitudine e il suo carattere affettuoso e rinnovano alla Vedova Signora Adriana Pellini i più sinceri sentimenti di solidarietà.

La Signora Pellini, per onorare la memoria del marito, ha elargito un

contributo di lire 100.000 a sostegno delle attività sociali della Sezione di Roma.

Movimenti alla Sezione di Roma

L'11 marzo 1994 il Ten. Gen. di P.S. (c) Francesco Dierna ha lasciato l'incarico di Presidente della Sezione ANPS di Roma, che ricopriva dall'aprile 1987.

Il Consiglio di Sezione e tutti i Soci inviano un caro e affettuoso saluto al Gen. Dierna per l'opera svolta con entusiasmo e competenza in questo lungo periodo.

È subentrato nell'incarico di Presidente il Ten. Gen. di P.S. (r) Dott. Umberto E. Girolami, al quale tutti i Soci e "Fiamme d'Oro" augurano buon lavoro e successo.

SENIGALLIA



Ricorrendo quest'anno il 25° anniversario della scomparsa della Guardia di P.S. Luigi Nardi, la Vedova Signora Paola Simoncelli (Socia simpatizzante), per onorarne la memoria offre a sostegno e beneficio di "Fiamme d'Oro" la somma di L. 50.000.

Il Segretario-Economista Cav. Uff. Campanelli, avendolo avuto - a suo tempo - alle dipendenze, così lo ricorda: "Nonostante la sua giovane

età (30 anni) ed il suo breve servizio nella Polizia (10 anni), prima al 7° Reparto Mobile di Senigallia poi al locale distaccamento della Polstrada, evidenziò subito le sue doti soprattutto per i valori di cui era viva espressione: la bontà, l'amicizia, la fede profonda, la cordialità. La sua non era una religiosità di facciata, ma una intima convinzione che lo portava ad un coerente comportamento nella vita, fra la gente, nel suo scrupoloso servizio.

Queste note biografiche possano aiutare tutti i suoi cari a lenire quel dolore che ancora, a distanza di 25 anni, hanno nei loro cuori per la sua immatura e tragica scomparsa, avvenuta accidentalmente in servizio".

Il Consiglio di Sezione e i Soci ANPS di Senigallia e del distaccamento Polstrada lo ricordano sempre con vivo affetto ed esprimono alla Vedova Signora Simoncelli, alla mamma, ai fratelli, sorelle e parenti tutti la loro costante memore solidarietà, alla quale si uniscono la Presidenza Nazionale e "Fiamme d'Oro".

SENIGALLIA

I molteplici incarichi cui è chiamato giornalmente il Parroco della

Basilica Cattedrale Don Gesualdo Purziani, l'hanno indotto a declinare l'incarico di Assistente Spirituale del personale della Polizia di Stato di

stanza a Senigallia.

Il Vescovo Diocesano Oddo Fusi-Pecchi, vagliate le motivazioni di Don Gesualdo, ha eletto un altro Sacerdote per tale incarico nella persona di Don Luciano Guerri, Vicario Parrocchiale della Parrocchia di Santa Maria della Pace.

Don Luciano Guerri, nato a San Marcello (AN) il 30-12-1951, è stato ordinato Presbitero il 3 luglio 1993 e attualmente è Assistente del Seminario Diocesano.

Il Vescovo, con bolla in corso di registrazione, ha comunicato al Prefetto di Ancona Dr. Giuseppe Colli il nuovo Assistente Spirituale della Polizia di Stato di stanza a Senigallia comprendente i seguenti Comandi:

- 1) Commissariato della Polizia di Stato;
- 2) Stabilimenti della Polizia di Stato;
- 3) Scuola Agenti della Polizia di Stato;



Senigallia - Il nuovo Assistente Spirituale della Polizia di Stato Don Luciano Guerri, di cui pubblichiamo il saluto: "Un sincero grazie perché avete con me gioito e ringraziato il Signore del dono che Egli mi ha fatto a vantaggio di tutti voi. La Benedizione vi accompagni sempre, cari figli della Polizia di Stato. Senigallia 1-1-1994".



Rieti - 26 febbraio 1994 - Riunione annuale dei Soci. Il V. Pres. Nazionale Dott. Nigro consegna la pergamena di Socio Onorario dell'ANPS al Prefetto Dott. Mario Morcone.



- 4) Distaccamento della Polizia Stradale;
- 5) Ass. Nazionale della Polizia di Stato.

SIENA

Il 23 marzo, organizzata dalla Questura, ha avuto luogo nella Chiesa della Visitazione, annessa alla Caserma "Piave", la cerimonia del Precetto pasquale.

Ha celebrato Don Mario Solbiati, Cappellano della locale Polizia di Stato.

Alla funzione religiosa erano presenti Prefetto, Questore, Comandante dei Carabinieri, Funzionari ed Agenti di P.S.

Nella circostanza la Sezione ANPS, che è intervenuta con la Bandiera ed un cospicuo numero di Soci, ha offerto alla Chiesa, a suo tempo restaurata mediante il fattivo interessamento del Presidente Gen. Illuminati e di alcuni Soci, vari arredi sacri.

Per quanto sopra il Questore, compiaciuto dell'iniziativa, ha fatto pervenire il suo vivo apprezzamento.

SUSA



Susa - 16 ottobre 1993 - Commemorazione dei Partigiani Caduti. La rappresentanza della Sezione ANPS con Bandiera che ha partecipato alla cerimonia sui monti di Condove (TO).

TERNI

Il 30 ottobre 1993, presso la Chiesa della Madonna del Monumento, adiacente il Civico Cimitero locale, la Sezione, per onorare i Caduti e Scomparsi della Polizia, ha fatto celebrare una Santa Messa in loro suffragio. Il rito religioso è stato officiato da Don Sandro Sciaboletta.

Presenti il Prefetto Dr. Giuseppe Civitate, il Questore Dr. Salvatore Nappi, il Comandante la Sezione Polstrada Dr. Antonio Spagnolo, funzionari e personale libero dal servizio. Numerosa la partecipazione dei Soci e dei familiari degli Scomparsi.

Il 2 novembre 1993, una rappresentanza con Bandiera ha partecipato, su invito del Sindaco di Terni, Prof. Gianfranco Ciaurro, alla celebrazione della S. Messa in Duomo, in suffragio dei Caduti di tutte le Guerre e in servizio, officiata da Mons. Franco Gualdrini, Vescovo della Diocesi di Terni, Narni e Amelia.

Il 4 novembre 1993, una rappre-

sentanza con Bandiera ha partecipato alla festa annuale dell'Unità d'Italia e delle Forze Armate.

TERNI

Il 31 dicembre la Sezione ha organizzato, dietro autorizzazione del Questore Dr. Nappi, nella palestra della Caserma "Rao Carmelo" un trattenimento danzante, per chiudere in allegria e armonia il 1993 e iniziare nel migliore dei modi il nuovo anno.

Al convivio hanno aderito 120 persone tra Soci e familiari.

Il 12 febbraio la Sezione ha organizzato, nella palestra della Caserma "Rao Carmelo", una serata danzante di Carnevale all'insegna del motto "Stare insieme per vivere meglio".

Anche questa volta, numerosa è stata la partecipazione dei Soci e loro familiari.

TORINO

Tra le manifestazioni ricreative organizzate dalla Sezione ANPS, due in particolare hanno richiamato l'attenzione di molti iscritti.

La prima, in ordine di tempo, è stata il pranzo sociale tenutosi in un locale ai piedi della collina Torinese, al quale hanno partecipato 182 Soci.

Erano presenti il Vicario Dott. Pericle Bergamo e il Dirigente del locale 5° Reparto Mobile Dott. Franco Proietti.

La seconda manifestazione si è svolta nella sede della Sezione, dove numerosi Soci hanno dato vita ad una combattutissima gara a scopone. Alla predetta gara hanno partecipato anche il Comm. Dott. Antonio Fariello, già Questore di Torino e il Dirigente della Divisione Controllo del Territorio, Dott. Giovanforte. Al termine della gara è risultata vincitrice di medaglia d'oro la coppia Giovanforte-Laganà, secondi classificati i colleghi in servizio Mastroianni-Tosi, quest'ultimo Socio Benemerito.

TORONTO



Toronto (Canada) - 27 settembre 1993 - Il Socio Giovanni Allegra, Presidente dell'A.N.C.R. della città di Niagara Falls ha organizzato una serata di gala, alla quale sono intervenuti: da sinistra: il V. Brig. Giuseppe Foti, il Cav. Uff. Luigi Brusantin, il Cap. Comm. Domenico Faga, il Cav. Vicentini, il Socio Giovanni Allegra, il Pres. Sez. CC. Tonino Giallonardo e il Pres. Sez. ANPS Frank Padula.

VERCELLI

L'11 marzo il Presidente Cav. Cesare Garaboni, il Segretario Domenico Fogliano ed alcuni Consiglieri si sono recati dal Prefetto Dott. Prof. Francesco Marino, per consegnargli l'attestato di nomina a "Socio Onorario" della Associazione.

Il Prefetto si è dichiarato onorato

di ricevere l'attestato ed ha vivamente ringraziato il Presidente Nazionale e tutta la grande famiglia dell'ANPS.

Ha espresso, infine, lusinghieri consensi perché siano sempre mantenute vive le tradizioni di fratellanza fra il personale in congedo e quello in servizio, le cui gesta, in ogni tempo, si sono distinte per costume di vita e qualità di umana consapevolezza.



Vercelli - 11 marzo 1994 - Il Presidente della Sez. ANPS Cav. Garaboni consegna l'attestato di nomina a Socio Onorario dell'ANPS al Prefetto Dott. Prof. Francesco Marino.

Il 12 aprile 1994 ricorreva il quarto anniversario della scomparsa del Socio Cav. Giovanni Pizzimenti.

La Vedova Signora Ferridiè Gardiolo lo ricorda con immenso affetto e per onorare la memoria ha devoluto una offerta di lire 100.000 a sostegno di "Fiamme d'Oro".

I Soci ed i colleghi della Sezione di Vercelli e "Fiamme d'Oro" rinnovano alla Signora Gardiolo affettuosi sentimenti di cordoglio e solidarietà.

TRIESTE

Il 7 dicembre 1993 è deceduta in Trieste la Socia sompatizzante Signora Liliana Romanin.

Il vedovo Sig. Mario Chiurco desidera ricordarla a tutti gli amici e, per onorarne la memoria, ha elargito alla Sezione la somma di lire 100.000.

SANREMO

Il 25 aprile, su invito del Sindaco di Sanremo, una rappresentanza della Sezione con la Bandiera, composta dal Presidente Grand'Uff. Dr. Enrico Setajolo, dal Segretario Economo Cav. Uff. Antonio Giuliano e l'alfiere Antonio Lanteri, ha partecipato alla cerimonia del 49° anniversario della Liberazione.

Alle ore 10, un corteo con le Autorità civili e militari, le rappresentanze delle Associazioni d'Arma e il gonfalone del Comune scortato da Vigili Urbani, ha percorso le vie cittadine portandosi davanti al Monumento dei Caduti e a quello del Partigiano, ove sono state deposte delle corone di alloro.

È seguita la Santa Messa nella Cattedrale dopodiché in un cinema sono stati ascoltati discorsi di circostanza da parte degli oratori designati.

P.S. in pensione Ernesto Parola, di anni 63, con decreto del Presidente della Repubblica datato 27-12-1993, è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine "al Merito della Repubblica Italiana".

Il Cav. Parola, per molti anni ha prestato servizio alla Squadra Giudiziaria del locale Commissariato di P.S., assicurando alla Giustizia numerosi malviventi responsabili di gravi reati contro la persona e i beni dei cittadini.

Al neo Cavaliere i Soci della Sezione ANPS e "Fiamme d'Oro" esprimono le più vive felicitazioni.



Da sinistra: Cacciapuoti Giuseppe, Azzilona Michele, Acquasanta Saverio, Piscicchio Cataldo, Felice Raffaele, Cea Mauro, Preganelli Camillo, Canzoniero Rocco, Appella Italo, Giordano Pasquale, Giandomenico Gaetano, Padula Frank, Di Gregorio Giuseppe, Iuliano Avv. Pasquale, Valluzzi Filippo, Vigilante Antonio, Ferrante Raffaele, Milillo Francesco, Brisocani Giovanni, Leo Egidio, Larussa Emilio, Barbano Michele, Soparile Alfredo, Mirra Vito, Mammucari Dante.

TRIESTE

Trieste - 12 marzo 1994 - Assemblée dei Soci. Pranzo sociale. Da sinistra: il Magg. Gen. Dott. Deganut, il Pres. della Sez. ANPS di Gorizia Comm. Bumbaca, il Direttore della Scuola All. Ag. Polstato Dott. Faggiano, la Signora Catella, il V. Pres. Nazionale Dr. Tranquillin, il Pres. della Sez. ANPS Dott. Catella, il Pres. della Sez. di Pordenone Cav. Salvador.

VENEZIA

Venezia - 20 marzo 1994 - Gita sociale a Valdobbiadene Montello (TV). Un gruppo di Soci e familiari sulla gradinata dell'Abbazia di S. Maria.

TORONTO

Il 23 ottobre 1993 il Presidente della Sezione ANPS di Toronto Frank Padula, durante la sua visita in Italia, si è recato anche nella sua città natale, Matera, ed oltre ad incontrare i suoi vecchi amici è stato invitato dal Consiglio di Sezione dell'ANPS all'assemblea dei Soci, dove è stato ricevuto dal Presidente Avv. Pasquale Juliano con fratellanza e simpatia. Vi è stato poi uno scambio di doni e targhe ricordo che il Presidente Padula, al suo ritorno in Canada, ha esposto nei locali della Sezione.

Il Presidente Frank Padula ringrazia il Consiglio della Sezione di Matera e il Presidente Avv. Juliano per l'accoglienza ricevuta e ha inviato la foto qui pubblicata.



DALESSANDRO GIUSEPPE
TRIESTE - 12/11/1944



MASONE GIUSEPPE
DOMODOSSOLA - 17/11/1969



PRAVISANO MARIO
UDINE - 07/11/1944



DALMASSO GIOVANNI
IMPERIA - 12/11/1944



MENINI ROLANDO
PADOVA - 19/11/1944



RECCHIA ROCCO
GORIZIA - 02/11/1944



GIACHINO PIERINO
BERGAMO - 21/12/1944



PACENTI GERMANO
SENIGALLIA - 14/12/1944



SOLIMENE ANGELO
LUGO - 01/12/1944



MALISAN BRUNO
TRIESTE - 19/12/1944



PAPPALEPORE VITTORIO
FOGGIA - 03/12/1944



STOLFI FRANCO
PISA - 02/12/1944



VERDINO GIOVANNI
TORINO - 25/09/1993



CIAMBELLA ENRICO
VITERBO - 18/12/1993



MANNUCCI FERRUCCIO
LA SPEZIA - 28/10/1993



PISANO DOMENICO
FOGGIA - 19/11/1993



STRAFFELINI NEREO
CESENA - 20/11/1994



VIGNA TOMMASO
VIBO VALENTIA - 21/12/1993



COSA GIOVANNI
UDINE - 03/11/1994



ANSELMI RIZIERI
VITERBO - 09/03/1994



BOLSI ARGIA
TRIESTE - 02/11/1944



CASAGNI DARIO
FOGGIA - 14/12/1994



ZORZET GIOVANNI
TRIESTE - 15/12/1994

SOCI... AMICI SCOMPARSI

ANSELMI RIZIERI	9/3/1994	VITERBO
BLASCO FRANCESCO	14/12/1993	UDINE
BOLSI ARGIA	4/2/1994	TRIESTE
CACIOPPO MICHELE	4/8/1993	CATANIA
CAPRITTI NATALE	2/3/1994	VARESE
CASAGNI DARIO	14/2/1994	FOGGIA
CIAMBELLA ENRICO	1/3/1994	VITERBO
COSA GIOVANNI	18/12/1993	UDINE
DALESSANDRO GIUSEPPE	15/2/1994	TORONTO
DALMASSO GIOVANNI	17/2/1994	IMPERIA
DA RONCO FLAMINIO	17/12/1993	UDINE
GIACHINO PIERINO	21/2/1994	BERGAMO
MALISAN BRUNO	19/2/1994	TRIESTE
MANNUCCI FERRUCCIO	28/10/1993	LA SPEZIA
MASONE GIUSEPPE	17/11/1993	DOMODOSSOLA
MENINI ROLANDO	19/2/1994	PADOVA
PACENTI GERMANO	14/2/1994	SENIGALLIA
PAPPALEPORE VITTORIO	7/3/1994	FOGGIA
PISANO DOMENICO	10/3/1994	FOGGIA
PERTEGATO GIUSEPPE	1/3/1994	ALESSANDRIA
POLVERARI ROMANO	28/2/1994	NETTUNO
PONZÙ DONATO IGNAZIO	15/11/1993	MESSINA
PRAVISANO MARIO	3/1/1994	UDINE
RECCHIA ROCCO	12/3/1994	GORIZIA
ROVEDA MARINO	19/2/1994	PERUGIA
SCAVO GIAMBATTISTA	19/2/1994	CATANIA
SELVA LUIGI	1/2/1994	UDINE
SOLIMENE ANGELO	21/2/1994	LUGO
STOLFI FRANCO	5/2/1994	PISA
STRAFFELINI NEREO	20/1/1994	CESENA
VERDINO GIOVANNI	25/9/1993	TORINO
VIGNA TOMMASO	21/12/1993	VIBO VALENTIA
VOLA P. BARTOLOMEO	Febbraio 1994	TORINO
ZORZET GIOVANNI	15/2/1994	TRIESTE

FOTO IN VETRINA



Modena - Stele a ricordo dei Caduti della Polizia di Stato inaugurata nel cortile della Questura il 2-10-1993 su iniziativa del Questore Dr. Gaetano Gigi.